

## INTRODUZIONI, ILLUSTRAZIONI ED ESEMPI

### ADUNANZE:

Verso la fine del 3° sec. E.V. un giovane zelante di nome Antonio, descritto come “cristiano copto”, si ritirò dal mondo e trascorse 20 anni da solo nel deserto. Perché? Perché pensava che quello fosse il modo migliore di servire Dio. Fu il primo grande asceta o eremita della cristianità. Oggi nella cristianità ci sono pochi eremiti. Ma sempre più persone cercano di isolarsi in un altro modo. Rifiutano di parlare di religione con altri (W 1.11.95 p 32)

- “Nessun uomo è un’isola ... Ciascuno è una parte del continente”. Così scrisse, nel 17° secolo, un acuto uomo di lettere. Questa affermazione non fa che confermare ciò che all’inizio della storia umana il Creatore aveva detto a proposito di Adamo: “Non è bene che l’uomo stia solo”. Adamo aveva il dono della parola e del linguaggio, tanto che aveva dato il nome a tutti gli animali. Ma non aveva nessun’altra creatura umana con cui comunicare. (W 1.9.91 p 20)

- Un fiocco di **neve** forse è la cosa più leggera che esiste sulla terra, ma che dire quando più fiocchi si uniscono? Tutti conosciamo gli effetti di una valanga. Anche i pezzi di una **nave** se vengono smontati (il motore, l’elica, ecc.) e gettati in acqua affondano. Ma ciò non avviene quando li uniamo insieme. L’unità è il fattore fondamentale dell’org.

- Assistere alle ad. in maniera passiva si potrebbe paragonare al passare una mano di vernice su una superficie arrugginita. Può dare una rinfrescata per un po’, ma non risolve il problema di fondo. Invece, preparandoci in anticipo, meditando e partecipando attivamente, possiamo aggredire e rimuovere gli elementi corrosivi che potrebbero dimorare nei recessi del ns. cuore (W 15.6.96)

- In Giappone il governo ha fatto collocare ad una certa distanza l’uno dall’altro distributori d’ossigeno. A causa dello smog della città, i caffè e i portici di Tokyo hanno macchine a gettoni che dispensano ossigeno a quelli che fanno la spesa. I cittadini possono entrare in una di queste cabine inserire uno yen e ossigenarsi i polmoni per poi riprendere le proprie attività. Così sono le ns. adunanze: ossigenano la ns. spiritualità che può essere avvelenata dall’aria mortifera di questo mondo. Sono 3 incontri settimanali, 3 occasioni per ossigenarci. Saltarne una sola può significare avvelenarci per mancanza di ossigeno. (g71 8/10 7)

- (SMT) Quand’ero bambino, un uccello innocuo che si posasse sulla mia strada bastava a farmi scappare terrorizzato in un’altra direzione. Quando parenti o amici venivano a farci visita, mi nascondevo dietro la sottana della mamma. La mia normale reazione quando avevamo visite era quella di rifugiarmi in camera prima possibile. Di fronte a qualsiasi persona che avesse autorità, specialmente di fronte agli insegnanti di scuola, non riuscivo a spicciar parola. Cosa mi ha permesso di cambiare? Come ha fatto un giovane così timido a parlare, in anni recenti, a uditori di migliaia di persone in occasione di grandi assemblee? Si convinse pensando: “Noi esseri umani siamo solo mucchi di polvere. Alcuni mucchi sono un po’ più grandi di altri, tutto qua” (w90 1/5 10)

- (SMT) Un fratello ricorda: “Ancor prima dell’ad. era facile riconoscere i fratelli che quella sera dovevano pronunciare un discorso di esercitazione. Di solito erano pallidi e si muovevano come automi”. In una cong. l’istruttore chiese all’uditorio: “Qual è la prima cosa che fate quando vi viene assegnato un discorso?” Un fratello rispose: “Comincio a tremare”. Un **DO** narrava: “Molti studenti si esercitano ripetendo il loro discorso un incalcolabile numero di volte in qualche luogo appartato della casa. Un fratello, che nel bel mezzo del suo discorso ebbe un’amnesia, ammutolì, fissò l’uditorio, poi disse: ‘Temo che questa volta non sia andata tanto bene, ma avreste dovuto sentirmi nella legnaia!’” Un **CO** ricorda: “Certi fratelli dovevano veramente lottare per vincere la tremarella. Un fratello doveva pronunciare il suo primo discorso di esercitazione. Durante l’ad., mentre attendeva nervosamente il suo turno, dovette uscire parecchie volte. Quando infine salì sul podio, fece questa sorprendente introduzione: “Sono andato fuori 3 volte a vomitare”. Un altro fratello rammenta: “Uno dei primi studenti della ns. cong., un bel giovane alto, aveva preparato così bene il suo discorso che lo sapeva a memoria. Era abbastanza sicuro di sé. Ma quando arrivò il momento faticoso, preso dal nervosismo non riusciva ad aprire bocca. Dopo quella che parve un’eternità, d’un tratto salutò l’uditorio con un Ciao! Detto questo, gli si sciolse la lingua. Riacquistò la parola e dopo tutto pronunciò un ottimo discorso di esercitazione” (yb91 157-8)

### AMORE, GENTILEZZA, BUONE MANIERE:

A un seminario sui rapporti umani, l’oratore narrò di una corsia d’ospedale piena di bambini orfani. In una lunga fila di letti i bambini si ammalavano e alcuni morivano, eccetto quello dell’ultimo letto. Lui stava bene. Il medico era perplesso, tutti erano nutriti, lavati, tenuti al caldo: il trattamento era lo stesso per tutti. Eppure solo il bambino dell’ultimo letto cresceva bene. Col passare dei mesi venivano ricoverati altri

bambini si ripeteva sempre la stessa storia: solo il bambino dell'ultimo letto stava bene. Infine il medico si nascose per vedere cosa succedeva. A mezzanotte giunse la donna delle pulizie, che iniziò a lavare il pavimento da un capo all'altro della corsia. Quando ebbe finito di pulire, si stirò, si massaggiò la schiena, poi si avvicinò all'ultimo letto, prese in braccio il bambino e andò in giro per la sala coccolandolo, cullandolo e parlandogli. La sera dopo il medico tornò a vedere e anche la sera successiva. Ogni notte accadeva la stessa cosa. Era sempre il bambino dell'ultimo letto quello che prendeva in braccio, che coccolava, a cui parlava e mostrava affetto. E ogni volta era sempre il bambino dell'ultimo letto quello che cresceva bene, mentre gli altri si ammalavano e alcuni morivano (G 22.9.86 p 3)

- Il cirripede è un piccolo crostaceo che vive nell'acqua. Pochi gli danno molto peso. Ma il cirripede ha una straordinaria capacità: sa come attaccarsi alle cose. Qual è il suo segreto? Produce una colla così forte che una pellicola di appena 0,007 mm ha una forza di 493 Kg per cm<sup>2</sup>. I cristiani conoscono una forza simile. L'org. Di Geova, composta da persone di tutte le nazioni, dispone di una sostanza cementante molto più tenace della colla dell'umile cirripede: l'amore (W 15.9.85 p 10)

- Fuori fa un freddo terribile e il termometro continua a scendere. In casa vs. l'unica fonte di calore è il fuoco che scoppietta nel camino. È importante tenerlo acceso: ne va della vs. vita. Vi limitereste a stare seduti e a guardare la fiamma mentre si spegne? No, continuereste ad alimentare il fuoco e tenerlo vivo. In un certo senso ognuno di noi deve fare qualcosa di simile con un fuoco molto più importante, quello che deve ardere nel ns. cuore: l'amore (W 1.8.97 p 14)

- C'è una favola che racconta del sole e del vento che litigavano su chi fosse il più forte. Il vento diceva: "Ti proverò che sono il più forte. Guarda quel vecchio laggiù con l'impermeabile, scommetto che glielo toglierò prima di quanto riusciresti a fare tu." Così il sole andò dietro una nuvola e il vento soffiò fino a diventare un tornado, ma più forte lui soffiava più stretto il vecchio si teneva l'impermeabile. Alla fine il vento rinunciò e il sole venne fuori da dietro le nubi e sorrise gentilmente al vecchio. Lui si asciugò la fronte e si tolse il soprabito. Il sole disse al vento che la gentilezza e la cordialità sono sempre più potenti della forza bruta.

### ANZIANI D'ETÀ:

Una ragazzina chiese alla madre: "Perché la nonna mangia nella ciotola di legno mentre noi mangiamo nei piatti belli?" La madre spiegò: "Le mani della nonna tremano, e potrebbe lasciar cadere i piatti buoni e romperli, così usa la ciotola di legno". Dopo aver riflettuto un attimo la ragazzina chiese: "Allora mi conservi la ciotola di legno? Così ce l'avrò per te quando sarò grande" (G 22.3.91 p 49)

- Molte persone anziane fanno cose che la maggioranza dei giovani non è in grado di fare. Nel 1990 l'82enne *John Kelley* corse la maratona – di 42 Km – in 5 ore e 5 minuti. Nel 1991 l'84enne bisnonna *Mavis Lindgren* coprì la stessa distanza in 7 ore e 9 minuti. E più recentemente un uomo di 91 anni ha portato a termine la sua corsa di 42 Km nella maratona di New York (W 15.4.99 p 3)

### ASCOLTARE, AVVERTIMENTI:

Se non si vuole vedere, si possono chiudere gli occhi. Se non si vuole sentire un odore, si può trattenere il respiro. Ma se non si vuole udire, non basta chiudere gli orecchi. Il detto "fare orecchi sordi" è solo una metafora. L'udito, come il battito cardiaco, continua a funzionare anche quando si dorme. L'orecchio è in grado di percepire suoni che vanno dal sussurro più lieve al fragoroso rombo di un aereo, un suono con un'intensità 10.000 miliardi di volte maggiore di quella del primo. •

L'orecchio può captare una conversazione che si svolge all'altro capo di una stanza piena di gente e concentrarsi su di essa oppure accorgersi di una nota sbagliata suonata da uno strumento in un'orchestra di 100 elementi. • L'orecchio può riconoscere e distinguere circa 400.000 suoni. È così che potete dire se una nota musicale è suonata da un violino o da un flauto, o sapere chi vi chiama al telefono. Da ciò si comprende una verità: "Non c'è peggior sordo di chi non *vuol* sentire" (g90 22/1 p 18)

- Il 18 maggio 1980 negli Stati Uniti il Mount St. Helens ruppe un silenzio durato 123 anni. Una tremenda esplosione distrusse completamente 400 m. della sua sommità, devastò lo stupendo paesaggio che si estendeva su un'area di circa 550 Km<sup>2</sup> e fece oltre 60 vittime. L'eruzione non giunse all'improvviso. Per 2 mesi la gente del posto fu avvertita di stare alla larga dal vulcano. Ma molti non prestarono ascolto. Il proprietario di una casetta ai piedi del vulcano non volle andarsene. Viveva lì da 50 anni e non credeva che quella montagna avrebbe cambiato la tranquillità di quell'ambiente a lui familiare. Altri aggirarono posti di blocco per andare ad osservare da vicino il vulcano. Quando si verificò quell'immane esplosione, cenere e gas caldissimi uscirono dal monte ad una velocità di 300 Km orari. Certi morirono mentre stavano fotografando l'evento. Il proprietario della casetta, fu sepolto sotto 12 m. di fango bollente (W 15.9.86 p 3)

### ASSEMBLEE:

Ndiaukua Ulimba ha 73 anni e l'anno scorso ha fatto un viaggio di circa 450 Km a piedi,

impiegando 16 gg. Ha fatto tutta questa strada per assistere a una delle annuali assemblee di distretto dei TdG. Dopo l'assemblea, traboccante di gioia e rafforzato spir., ha rifatto la strada a piedi per tornare a casa: altri 16 gg. Questo africano è stato fra i più di 15 milioni di persone che hanno assistito a un'assemblea. (W 1.5.98 p 32)

### **BIBBIA:**

Era un giorno del maggio del 1530. La gente affollava il sagrato della chiesa di St. Paul. Anziché aggirarsi fra i banchi dei venditori di libri per scambiarsi le ultime notizie come al solito, tutti erano visibilmente agitati. Al centro della piazza si alzava un gran falò. Ma non era un falò normale. Degli uomini riversavano nel fuoco cesti pieni di libri. Era un rogo di libri! E non si trattava neppure di libri qualsiasi. Erano Bibbie - il "Nuovo Testamento" e il Pentateuco tradotti da William Tyndale - le prime ad essere pubblicate in lingua inglese. Quelle Bibbie furono bruciate per ordine del vescovo di Londra, che aveva speso una grossa somma per acquistare tutte le Bibbie che era riuscito a trovare (W 15.7.87 p 21)

- Nel 1987 un agricoltore sudafricano osservava alcuni bambini che giocavano con alcune pietre. Il suo sguardo cadde su una pietra particolarmente brillante e bella. "Se le piace può tenerla", disse la madre dei bambini. L'agricoltore mandò la pietra da un amico perché la esaminasse. Quei bambini non sapevano che stavano giocando con un grosso diamante dal valore di 500 sterline. Potrebbe darsi che anche noi possediamo un inestimabile gioiello senza che ce ne rendiamo conto? (W 15.6.91 p 27)

- Secondo un gruppo di ricerca Californiano, più del 90 % degli americani possiede in media 3 Bibbie. Tuttavia un recente studio mostra che sebbene la Bibbia sia ancora tenuta in gran conto, "dedicare tempo a leggerla, studiarla e metterla in pratica, è ormai cosa del passato". Un giornalista ha osservato: "Raramente pensiamo che la Bibbia possa avere qualcosa di importante da dire sui problemi e le ansietà attuali". (W 1.12.00 p 4)

- Se in qualche modo riuscite a leggere un libro alla settimana, nell'arco della vs. vita potreste leggere più di 3.000 libri. Per quanto possa sembrare eccezionale, non è che una goccia nel mare se si pensa che, solo negli Stati Uniti, ogni anno si stampano 10 volte più pubblicazioni. E questo numero non comprende le migliaia di classici che si presume una persona istruita abbia letto. Un'osservazione fatta 3.000 anni è oggi più che mai valida: "Al far molti libri non c'è fine, e la dedizione ad essi è faticosa per la carne". Eccl. 12:12 (W 15.4.86 p 3)

- Smettete di respirare e morirete in pochi minuti. Smettete di bere e morirete in pochi giorni. Smettete di mangiare e morirete in poche settimane. Smettete di cibarvi dei provvedimenti spirituali di Geova e morirete per sempre. Geova provvede l'aria, l'acqua e il cibo di cui tutte le creature hanno bisogno. Il desiderio della maggior parte dei viventi si sazia con i provvedimenti materiali. Ma non è così per le creature umane. Gesù lo indicò in Mt 4:4 (W 1.10.87 p 10)

- Avere una conoscenza intellettuale della Bibbia non sign. avere vera sapienza. Facciamo un es.: Nel 17° secolo un cattolico di nome Cornelius van der Steen voleva diventare gesuita ma fu respinto perché troppo basso di statura. In un libro sui gesuiti si legge: "La commissione informò Van der Steen che era disposta a passar sopra al requisito della statura, ma solo a condizione che egli imparasse a recitare a memoria l'intera Bibbia. Non varrebbe quasi la pena di raccontare questo episodio se Van der Steen non si fosse conformato a questa esagerata richiesta". Che sforzo dovette fare per imparare a memoria l'intera Bibbia! Sicuramente, però, è molto più importante capire la Parola di Dio che impararla a memoria. (W 1.2.94 p 10)

### **BONTÀ - GIUSTIZIA**

- È difficile voler bene ad un vigile urbano mentre vi sta facendo una multa per aver parcheggiato in divieto di sosta. È molto più facile voler bene ad un amico che corre ad avvisarvi di ciò che sta facendo il vigile. Eppure si può dire che il vigile è un uomo giusto, sta facendo il suo dovere. Qui si capisce la differenza fra uomo giusto e uomo buono.

### **CALORE UMANO**

Un giovane ragazzo mentre visitava suo nonno in campagna, trovò una piccola tartaruga di terra e subito tentò d'osservarla da vicino. La tartaruga subito si rinchiuso nella sua corazza chiudendo ogni accesso. Il ragazzo afferrò un bastone e provò a sollevarla e a farla uscire dalla corazza, ma inutilmente. Osservando quanto stesse facendo il ragazzo, il nonno lo interruppe subito dicendo: "Non si fa così, ti faccio vedere io come si fa". Portò la tartaruga in casa, e la mise vicino al fuoco. Dopo alcuni minuti la creatura sentendo il calore, fece capolino all'esterno, tirò fuori le zampette e iniziò lentamente a camminare verso il ragazzo. "Le tartarughe sono simili alla gente" disse l'uomo anziano "Non provare mai a forzare un tuo compagno per nessuna cosa; devi solo scaldarlo con un po' di bontà umana e sarà molto più probabile che esca dal suo guscio e ti segua".

## CAMBIAMENTI

IL vs. mondo è cambiato? L'antico filosofo greco Eraclito diceva: "Nulla è permanente tranne il mutamento". I cambiamenti sono una costante nella vita di ciascuno di noi. Se ripensate agli ultimi 10, 20 o 30, cosa avete visto cambiare? Forse avete visto cambiamenti sotto forma di modernizzazione e di abbandono dei valori tradizionali. Senza altro considerate positivi alcuni cambiamenti e negativi altri. Se avete più di 70 anni, cosa è cambiato rispetto a quando eravate giovani? A quel tempo non c'era la TV, gli aerei volavano lenti sul filo dei 150 Km l'ora e il problema della droga sembrava confinato nelle fumerie di oppio, e le automobili erano rare. Sì, il ns. mondo è senz'altro cambiato.

• **(Prima che sia troppo tardi):** Il 25 luglio 1956 la luccicante motonave Stockholm era partita da New York per la sua 103° traversata dell'Atlantico. C'era nebbia. Nella direzione opposta veniva il più bel transatlantico della flotta italiana, l'Andrea Doria, che si stava aprendo un varco in mezzo alla nebbia. Dato che entrambe le navi erano munite di radar, nessuno si preoccupava. La maggioranza dei passeggeri era a letto. L'Andrea Doria viaggiava a circa 22 nodi. All'improvviso emerse la sagoma della Stockholm. Il capitano italiano urlò un ordine: "Tutto a sinistra!" Ma data la velocità e il peso della nave, era troppo tardi. La Stockholm investì il transatlantico italiano. Solo alcuni ufficiali e marinai si erano resi conto di quanto stava per succedere, ma ciò che fecero per evitare l'impatto fu inutile, non riuscirono ad evitare la collisione. Undici ore più tardi l'inaffondabile Andrea Doria colò a picco (G 22.4.84 p 9)

## CONOSCENZA, STUDIO, LETTURA, ISTRUZIONE:

Il permafrost è il suolo perennemente gelato

dell'Artide e di altre regioni con temperatura media al di sotto dello zero. Il terreno, le rocce e le falde acquifere gelano formando una massa solida, per una profondità che può arrivare anche a 900 m. In estate il suolo superficiale (chiamato strato attivo) può sgelare. Tuttavia questo strato sottile di solito è fangoso, perché il permafrost sottostante è impenetrabile all'acqua. Le piante che crescono in quel sottile strato superficiale sono piccole e striminzite, le loro radici non possono penetrare nel permafrost. Questo ben illustra la situazione della persona la cui facoltà mentali non sono attivamente impegnate ad assimilare, ricordare e mettere a frutto l'accurata conoscenza (W 15.8.93 p 15)

• Tutti sanno cos'è un orologio, ma quanti sanno come funziona? Forse avete un'idea generale, ma sareste in grado di smontarne uno, ripararlo e montarlo di nuovo? Un orologiaio non avrebbe difficoltà a farlo. Perché? Perché ha una conoscenza accurata e completa del suo funzionamento. Qui si vede la differenza fra conoscenza generica e quella accurata. Milioni di persone hanno un'idea generale riguardo a Dio. Un missionario a volte chiede: "Essendo cattolico, lei senz'altro crede in Dio." Di solito la gente indica il cielo e dice: "Beh, secondo me ci dev'essere qualcosa lassù". Direste che questo sign. avere accurata conoscenza di Dio? (W 1.12.89 p 10)

• Se a un bambino piccolo si offrono 2 monete, egli sarà portato a scegliere la più grande e la più luccicante, anziché la più piccola o la più opaca, anche se la moneta più piccola valesse di più. Perché? Perché non è stato addestrato a distinguere il valore del denaro. Per i suoi sensi non addestrati è meglio la moneta più grande e luccicante. Crescendo, il bambino può imparare a conoscere meglio il valore del denaro, ma può avere problemi con gli alimenti. Forse preferisce mangiare gelati, caramelle e dolci piuttosto che verdure e altri alimenti sostanziosi. Perché? Perché il sapore dei dolci gli piace di più. In modo analogo, per quanto riguarda il bene e il male, dobbiamo imparare che ciò che piace ai ns. sensi non è necessariamente giusto. La cosa *giusta* può non essere sempre la più invitante o la più facile, ma comunque *sarà* sempre moralmente giusta e la più benefica per noi. Spesso per capire qual è ci vuole maturità (w82 1/4 9-10)

• Attualmente in tutto il mondo si stampano circa 9.000 quotidiani. Ogni anno, nei soli Stati Uniti, si pubblicano 200 mila nuovi libri. Secondo una stima, nel marzo '98 c'erano su Internet 275 milioni di pagine Web. Si calcola che questa cifra aumenti al ritmo di 20 milioni di pag. al mese. Mai come oggi le persone hanno accesso a così tante informazioni su ogni tipo di argomento. (W 1.5.00 p 8)

• Lo studio non deve essere uno sforzo di una sola volta. Es. acqua che buca la roccia. Goccia su goccia. Se unissi tutte le gocce cadute in molti anni per forare una roccia e la gettassi tutta insieme sulla roccia, non otterrei il risultato voluto, otterrei solo una roccia inumidita ma non forata. Morale: È la perseveranza che garantisce il successo. Più studi più Geova influenza la tua vita.. nelle scelte e nelle decisioni.

• Immaginate che problema avreste a trovare la strada se non foste in grado di leggere i nomi delle vie. Come potreste prendere una medicina nel modo appropriato se non sapeste leggere le istruzioni sulla scatola? E come potreste fare domanda di lavoro se non foste in grado di leggere la domanda? Questi sono soltanto alcuni dei problemi che si presentano a chi non sa leggere. Eppure in America un adulto su 5, sia analfabeta funzionale (g85 8/9 3)

• Se viaggiate per una strada o per un sentiero che non conoscete, considerereste la segnaletica un intralcio? No! Lo riterreste un aiuto per non sbagliare strada. Che dire della via della vita? La si può

percorrere senza segnaletica e raggiungere la destinazione? (Ger. 10:23) Dove si può dunque trovare la guida necessaria? La fonte attendibile di tale guida è il Creatore e i simbolici cartelli stradali si trovano nella Bibbia. (Isa 30:21)

Anche se la maggioranza degli esseri umani percorre il sentiero della vita senza tener conto della guida divina, i cartelli stradali sono lì al loro posto, ben piantati. Voi ne tenete conto mentre percorrete la via della vita? (W 1.10 98 p 32)

- Perché l'oro è così caro? È solo un metallo tenero, tuttavia ogni grammo costa parecchi €. È vero che è malleabile e che sotto forma di anelli o braccialetti diventa un ornamento attraente. Ma se foste in un deserto o steste morendo di fame e di sete non lo potreste né mangiare né bere. In tale circostanza un pezzo di pane o una ciotola di riso e un po' d'acqua varrebbe molto più dell'oro. Perché, dunque l'oro è così prezioso? Ebbene, è raro e difficile da ottenere. Ad es., quando nel 1957 la miniera d'oro Empire, nella California, chiuse i battenti perché non era più redditizia, i minatori stavano scavando a una profondità di oltre 1.500 mt., ma dovevano scendere per 3 Km in diagonale per raggiungere l'oro. Noi, però, possiamo cercare qualcosa di molto più prezioso dell'oro. (W 1/12/89 15)

### **CONTRIBUZIONI, GENEROSITÀ: (VEDI ANCHE MATERIALISMO)**

Tre ragni in Sala fanno la

ragnatela nella sedia, al bagno e nella cassetta delle contribuzioni.

- Un ricco chiese una volta ad un amico: “Mi accusano di essere avaro. Ma perché? Tutti sanno che quando morirò le mie ricchezze andranno ai poveri”. “Ascolta - gli disse l'amico - lascia che ti racconti la storia del maiale e della mucca. Un giorno il maiale si lamentava del fatto di non essere molto popolare. Disse alla mucca: “La gente non fa che parlare della tua natura gentile e dei tuoi occhi mansueti. È vero, tu dai il latte e il burro, ma io do di più: la pancetta, il prosciutto, la salsiccia. Perfino le setole sono utili! Però non sono simpatico a nessuno. Come mai?” La mucca ci pensò un attimo e rispose: “Be’, forse è perché io quello che do lo do mentre sono in vita, mentre tu quello che dai lo dai dopo morto”

- Alcuni pesci hanno formato un'alleanza col pesce pulitore o pesce barbiere. Questo minuscolo abitante degli abissi è molto ricercato da cernie, anguille, razze e pescicani. Immaginate questi carnivori che fanno la fila in attesa del proprio turno. Il pesce pulitore ripulisce il pescecane dalla testa alle pinne, rimuovendo i tessuti infetti. Poi scompare nella temibile bocca del pescecane, dove fa pulizia di rimasugli di cibo, parassiti e funghi. Il pesce pulitore va a scavare anche in fondo alla gola del pescecane, risalendo poi per uscire da una branchia. Molti pesci sono così ansiosi di ricevere il trattamento che, a quanto si è osservato, si mettono a litigare mentre fanno la fila. Nell'arco di 6 ore un pesce pulitore ha servito 300 pazienti. Potremmo prendere es. da questo pesce e imparare a ‘praticare il dare’ per il bene altrui! - Luca 6:38 (g 22.4.88)

### **COOPERAZIONE - UNITÀ:**

Lo spettacolo si fa interessante non appena le telecamere inquadrano l'artista. Egli molto professionalmente sorride e comincia a suonare. Ascoltiamo con piacere la musica. La telecamera fa una serie di primi piani che ci fanno vedere la sua espressione facciale e le abili dita con cui suona lo strumento. Sì, all'abile artista piace essere al centro dell'attenzione. Quando però lo spettacolo è terminato, guardate che lungo elenco di collaboratori compare sullo schermo: l'orchestra e il suo direttore, tecnici del suono, cameraman, registi, produttori, truccatori e molti altri. Sono stati tutti necessari per fare dello spettacolo un successo. Nella cong. cristiana esiste una situazione simile. Alcuni sono più in vista, mentre altri, che sono tra coloro che proclamano il messaggio del Regno, hanno un ruolo di secondo piano. Questi ultimi dovrebbero sentirsi meno importanti per il fatto di non essere al centro dell'attenzione? Dovrebbero sentirsi turbati se non raggiungono un ruolo di primo piano? (W 1.9.86 p 28)

- Petroliere: grosse ma lente, inquinano. Yoth: belli, lussuosi, ma stanno fermi 9 mesi in cantiere e hanno bisogno di molta manutenzione. Sommergebili: non li vedi mai, sai che ci sono ma non sai dove.

Rimorchiatori: brutti, ma hanno la forza di rimorchiare una grossa nave.

- Un entomologo, uno studioso di insetti, spiega: “Si calcola che sulla superficie della terra si diano da fare un milione di miliardi di formiche. In altre parole, per ogni essere umano ci sono niente meno che 200.000 formiche! Delle 15.000 varietà che si trovano in tutti i continenti ad eccezione delle regioni polari, non ce ne sono due uguali. Tutte costruiscono nidi diversi e si nutrono di cibi diversi, tuttavia sono tutte organizzate più o meno allo stesso modo.” Le formiche tagliafoglie coltivano funghi commestibili. Per tutto il giorno si danno da fare per trasportare foglie nel loro nido. Si arrampicano su un albero o su un cespuglio e scelgono una foglia. A questo punto, usando le mandibole come delle forbici, tagliano frammenti di foglia e li portano dentro il nido. La defoliazione è talmente veloce che queste formiche spogliano interi alberi nel giro di poche ore. Che straordinario esempio di collaborazione! (g 8.3.96 p 19)

- Menenio Agrippa ai plebei: “Una volta le mani, le gambe e la bocca, protestarono contro lo stomaco

dicendo: “Noi lavoriamo e faticiamo per fornire cibo al corpo, tu non fai nulla e ti godi tutto quello che ti procuriamo. D’ora in poi non ti daremo più nulla da mangiare”. Lo stomaco non seppe cosa dire e si mise a riposare. Dopo qualche giorno le gambe non avevano più la forza di camminare, le braccia penzolavano inerti, e la bocca faceva fatica a parlare. Solo allora compresero che se loro fornivano cibo allo stomaco, questi li ripagava fornendo energia a tutto il corpo.

- Marito chiede alla moglie di accorciargli di un paio di cm. i calzoni che ha appena comperato. La moglie si rifiuta e lo manda dalla suocera lamentandosi. La suocera si rifiuta dicendogli di andare dalla moglie che non fa mai niente. L’uomo chiede la stessa cosa alle figlie, ma anche loro non vogliono, una figlia dice all’altra che doveva farlo lei ... Poi la coscienza rimorde. La moglie va e accorcia i calzoni di 2 cm. In seguito anche la suocera si pente e accorcia i calzoni, così fanno anche le figlie. Tutte hanno lavorato, ma si può dire che hanno collaborato?

- Un contadino in punto di morte chiama i suoi 12 figli. Raccoglie 12 rami di salice, li lega insieme e chiede al primogenito di spezzarli. Egli non ci riesce. Neppure il 2° e gli altri i figli. Il contadino scioglie il mazzo, e uno ad uno spezza i rami. Egli disse: “Se voi starete sempre uniti, nessuna cosa potrà fermarvi, ma se vi dividerete, vi spezzerete come questi rami”.

### COSCIENZA:

Collodi, il famoso scrittore fiorentino, alla fine del secolo scorso scrisse una delle più belle favole: Pinocchio. Essendo un burattino di legno, Collodi pensò di dargli come coscienza un grillo parlante, che gli indicasse le cose giuste e quelle sbagliate. Non sempre Pinocchio ascoltò la voce del grillo.

- Un orologio, sia esso grande o piccolo, placcato in oro o a buon mercato, fa una sola cosa, una cosa piccolissima. Divide il tempo in minuscole frazioni, i secondi. Fa questo straordinario lavoro giorno e notte, per tutto l'anno, dividendo il tempo in piccole parti. Non si preoccupa della prossima settimana o del prossimo mese, ma solo dell'immediato secondo. Quando ha registrato e segnato il secondo, passa a quello successivo. Noi possiamo non essere meccanici come un orologio, ma più volte al giorno abbiamo sicuramente la responsabilità e il privilegio di essere fedeli a Geova e nelle piccole cose. (W65 p. 52)

### CREAZIONE:

Immaginatevi di trovarvi in un arido deserto, privo di vita. All'improvviso vi imbattete in una bellissima casa dotata di aria condizionata, riscaldamento, acqua corrente ed elettricità. Il frigorifero e la dispensa sono pieni di cibo. In cantina ci sono combustibili e altre provviste. Direste che tutto questo sia comparso per caso? Non sareste riconoscenti al proprietario se vi invitasse a stare in quella casa? La meravigliosa terra sulla quale viviamo è proprio come quella casa (W 1/4/86 p 16)

- Qual è la scena più bella che abbiate mai visto? Un tramonto tropicale? Le cime innevate dei monti? Una profusione di fiori nel deserto? L'esplosione di colori di un bosco d'autunno? Quasi tutti ricordiamo con piacere qualche occasione speciale in cui siamo rimasti affascinati dalla bellezza della terra. La prossima volta che ammirerete questa grandiosità fatevi qualche domanda. Se tutti i quadri in una galleria d'arte fossero contrassegnati "Anonimo" non pensereste che manchi qualcosa? Se vi sentite toccati dalla bellezza dei dipinti esposti in una mostra, non vorreste sapere chi è l'artista che li ha creati? Dovremmo quindi accontentarci di ammirare le meraviglie della terra ignorando l'Artista che le ha create? (g95 8/11 3)

- Un'ape è molto più intelligente di un supercomputer e nello stesso tempo è un capolavoro di miniaturizzazione. Un supercomputer raggiunge la fantastica velocità di elaborazione di 16 gigaflop al secondo, cioè ogni secondo può effettuare 16 miliardi di operazioni aritmetiche. In contrasto, una stima di tutti gli eventi elettrici e chimici che hanno luogo nel cervello di un'ape mostra che questo compie 10.000 miliardi di operazione al secondo, e consuma molta meno energia di un computer, solo 10 microwatt, come dire che l'energia necessaria per accendere una lampadina da 100 watt è sufficiente a far funzionare il cervello di oltre 10 milioni di api. Ma un'ape fa molte più cose di un computer, percepisce gli odori, vede a colori, cammina vola rimane in equilibrio, è una brava chimica aggiungendo speciali enzimi al nettare per fare il miele, proteggono la dimora e ne controllano il clima. La cosa eccezionale è che non ricevono una guida esterna come i supercomputer, ma funzionano autonomamente. I Supercomputer invece hanno bisogno di un'équipe di programmatori ingegneri e tecnici. Non c'è paragone, l'ape è un capolavoro di miniaturizzazione. (g 8.2.95)

### CUORE:

In questo momento sulla terra battono 6.000.000.000 di cuori umani. Ogni giorno il vs. cuore 100.000 volte e pompa l'equivalente di 8.000 litri di sangue attraverso i 100.000 Km del vs. sistema vascolare. Sulla terra sono al lavoro anche 6.000.000.000 di cuori simbolici. Nel cuore dimorano i sentimenti, i motivi, i desideri. È la sede dei pensieri, dell'intendimento e della volontà (W 15.1.96 p 10)

- Supponiamo che abbiate deciso di comprare un vestito nuovo. Il cuore e la mente sono d'accordo che si

deve prendere un vestito nuovo. Ora la mente raccoglie informazioni su prezzi, qualità, modelli, ecc., così che quando andate a comprarlo avete un'idea chiara del vestito da acquistare. Ma quando arrivate al negozio, vedete nella vetrina qualcosa che vi colpisce. Non è tanto pratico per voi; costa molto; ed è un modello piuttosto stravagante; ma come diletta il cuore! Quale decisione prenderete? Sarà una decisione pratica, ragionata, o una decisione dettata dal vostro cuore? Se non state attenti, il cuore sopraffarrà la mente. Vi spingerà a seguire una condotta contraria al vs. migliore giudizio. Questo è un esempio di un cuore momentaneamente diviso. (W 15.8.71)

- Senza che si veda nulla, sotto uno strato di vernice, la ruggine può cominciare a corrodere un attrezzo di ferro. Può passare del tempo prima che la ruggine affiori. Similmente la disposizione d'animo e i desideri del cuore di una persona possono cominciare a rovinarsi molto prima che altri se ne accorgano. Come la saggezza ci spinge a controllare un attrezzo per vedere se si sta arrugginando, così una minuziosa ispezione del ns. Cuore e una tempestiva manutenzione possono salvaguardare la ns. integrità cristiana (W 15.6.96 p 17)

### **DISTRAZIONI:**

Un uomo comprò un nuovo cane da caccia. Desideroso di vedere come se la cavava, lo sguinzagliò a caccia di un orso. Non appena entrarono nel bosco il cane si mise sulle tracce dell'orso. Improvvisamente il cane si fermò, fiutò a terra e cambiò direzione. Aveva intercettato l'odore di un cervo che aveva attraversato il percorso dell'orso. Poco dopo si fermò di nuovo, questa volta sentendo l'odore di un coniglio che aveva attraversato il percorso del cervo. E così continuò, senza sosta, finché il cacciatore ormai senza più fiato non riusciva più a seguirlo. Dopo un po' il cacciatore ritrovò il suo cane, solo per scoprire che lui scodinzolava trionfalmente davanti alla tana di un piccolo topo di campagna. Se abbiamo senso di urgenza e riconosciamo che stiamo vivendo in un periodo molto particolare, non saremo come il cane da caccia che anche se cominciò con grandi obiettivi, si distrasse, e distolse la sua attenzione per cose di poca importanza. Noi invece dobbiamo restare sulla pista principale e mettere ben a fuoco gli eventi d'agitazione del mondo che stanno succedendo in adempimento delle profezie della Bibbia.

### **FEDE:**

Bella giornata di sole, tiepida aria primaverile con molteplici profumi. Giovane a cui piaceva la montagna decise di praticare il suo hobby preferito: scalare le cime più ardue. Armato di tutto il necessario, comincia la sua solitaria scalata. Una mossa sbagliata lo fa cadere in un crepaccio. Riesce ad aggrapparsi ad un piccolo ramo. Pensate con quanta tenacia si regge. In quei brevi attimi che sembravano interminabili, per la prima volta si rivolge a Dio. "Se davvero esisti, salvami, farò tutto quello che vorrai". Una voce gli risponde: "Credi davvero che ti possa salvare? Allora se hai fede, lascia il ramo".

- Il procedimento col quale si edifica la fede si può paragonare a quello seguito per erigere una costruzione. Anche gli edifici più grandi sono composti da singoli mattoni. Ogni mattone viene messo al proprio posto insieme a centinaia di altri mattoni affinché l'edificio abbia la stabilità necessaria per resistere sia a violente tempeste che all'usura del tempo. Anche la fede si fonda su singoli "mattoni", su singoli elementi di prova accuratamente collegati fra loro (W 15.7.87 p 5)

- Il 29 maggio 1953 passò alla storia come il giorno in cui l'uomo mise per la prima volta piede sulla vetta della montagna più alta del mondo: l'Everest, 8.848 metri slm. Con l'appoggio di 450 uomini, un neozelandese e un nepalese, sfidarono i pericoli del ghiaccio scivoloso, della neve accecante e della mancanza di ossigeno e riuscirono a raggiungere la vetta. Scalare montagne è di certo un'impresa eccezionale. Tuttavia non si può paragonare a ciò che Gesù descrisse ai suoi discepoli: "Basterebbe una fede piccola come un granellino di senape, e potreste dire a questa montagna: 'Spostati!' E si sposterebbe". Pensate: invece di scalare una montagna, *spostarla!* (w88 15.12 p 25)

### **FELICITÀ, GIOIA:**

Non è ciò che si mangia a rendere felici le persone, ma ciò che si digerisce; non è quel che guadagniamo ma quel che risparmiamo a farci ricchi; non è quello che leggiamo ma quello che ricordiamo a farci istruiti; non è quello che predichiamo ma quello che pratichiamo a far di noi dei veri cristiani. (Francesco Bacone, filosofo del 1600)

- Lo storico *Will Durant* disse di aver cercato la felicità nel sapere e d'essere rimasto deluso. Cercò la felicità nei viaggi e se ne stancò, nella ricchezza e trovò discordie e affanni. Cercò la felicità nello scrivere e si affaticò. Un giorno vide una donna seduta in un'auto con un bambino addormentato fra le braccia. Dal treno scese un uomo che si avvicinò e baciò dolcemente la donna e poi il bambino, con molta delicatezza per non svegliarlo. La famiglia si allontanò insieme attraverso i campi, lasciando *Durant* sbalordito: aveva capito dov'è la vera felicità. In seguito scrisse: 'Ogni normale funzione della vita offre qualche gioia'.

Apprezzando le cose buone che abbiamo, e mostrando vero amore in ogni campo delle relazioni umane, accresciamo in modo meraviglioso la felicità. Questo anche in un mondo pieno di guai'. (g77 22.12 p 9)

Un giorno un re chiamò suo figlio e gli disse: Io voglio che tu trovi la felicità figlio mio. Cerca in tutto il regno un uomo che sia felice, compra una sua maglia indossala e tu sarai felice per il resto della tua vita. Non molti giorni più tardi il principe partì per il viaggio alla ricerca della felicità. Dopo un'attenta ricerca il principe constatò con tristezza di non aver trovato nessuno veramente felice. Così mentre tornava a casa triste per il suo insuccesso ripensava a ciò che il padre gli aveva detto in merito a come essere felice per sempre. Mentre era assorto nei suoi pensieri sentì la voce di qualcuno che cantava. Quella voce veniva da un campo vicino, il principe raggiunse quell'uomo e gli chiese ansioso la ragione di quel canto. L'uomo smise di arare la terra, alzò la testa e disse deciso: Canto perché sono felice! E' te che cercavo disse immediatamente il principe. Voglio comprare una tua maglia. Dimmi quanto denaro vuoi e io lo pagherò. L'uomo lo guardò e rispose perplesso: Io non ho una maglia. La lezione: La felicità non dipende dalle cose che possediamo... il re ha insegnato al figlio un'importante lezione.

### **FERMI MA FLESSIBILI:**

La maestosa quercia è l'immagine della forza. Di solito non è difficile per quest'albero resistere all'impeto dei venti. Che cosa permette ad una robusta quercia di sopravvivere ad ogni tempesta? La sua rigidità, la sua fermezza. Anche il sottile filo d'erba resiste di fronte ad una tremenda tempesta, ma egli sopravvive per una ragione diversa. Il suo segreto? La flessibilità, si piega ma non si spezza sotto la spinta del vento. Flessibilità e fermezza: cos'è più importante? Il cristiano ha bisogno di tutt'e due (W 15.9.88 p 28)

### **FIGLI - GENITORI:**

Come fa un pilota a sapere dove sta andando quando guida un aereo nel buio della notte o nella nebbia? Da quando decolla a quando atterra, si basa sui segnali che riceve. Nella cabina di pilotaggio di un grande aeroplano ci sono più di un centinaio di strumenti, ciascuno dei quali fornisce informazioni essenziali e avverte il pilota di eventuali problemi. Crescere in questo mondo stressante è come volare nel mezzo di una tempesta. Cosa possono fare i genitori per favorire un volo tranquillo dall'infanzia all'età adulta? Visto che molti figli non parlano di ciò che li stressa, i genitori devono imparare a interpretare i segnali (G 22.7.93 p 8)

- Quando Alisa aveva poco più di 2 anni deliziava tutti perché sapeva cantare una canzoncina con i nomi di tutti e 66 i libri della Bibbia, recitare a memoria i nomi dei 12 apostoli e descrivere a gesti i 9 frutti dello spirito. Verso i 10 anni conduceva uno studio biblico con una bambina di 2 anni più piccola, la quale indusse il fratello maggiore a interessarsi della Bibbia. Alisa e la sua amichetta si sono poste una meta: diventare un giorno compagne nell'opera di predicazione a tempo pieno: fare le missionarie. È piacevole conoscere bambine simili. Ma non possiamo fare a meno di chiederci: Cosa faranno quando diventeranno grandi? Continueranno a crescere spir. fino a raggiungere la loro meta? O saranno invece distolte da altre cose e si perderanno per strada? (W 1.5.95 p 13)
- Pensa agli alberi, ricordati del loro modo di crescere. Ricorda che un albero con molta chioma e poche radici viene sradicato al primo colpo di vento, mentre in un albero con molte radici e poca chioma la linfa scorre a stento. Radici e chioma devono crescere in ugual misura, solo così l'albero potrà offrire ombra e riparo, solo così alla stagione giusta potrà coprirsi di fiori e di frutti. (Va' dove ti porta il cuore - S. Tamaro)
- Un ragazzino scrisse al padre questa lettera impertinente: "Se non mi porti ad Alessandria non ti scriverò più lettere, né ti parlerò, né ti saluterò, e se vai ad Alessandria senza di me, non ti darò la mano né ti rivolgerò più il saluto. Questo è ciò che ti accadrà se non mi porti... Ma mandami un'arpa, ti prego. Se non lo fai, non mangerò e non berrò più. Ecco!" Sembra piuttosto attuale, non è vero? Ebbene, questa lettera fu scritta da un ragazzo a suo padre nell'antico Egitto più di 2.000 anni fa. (W 15.6.97 p 22)
- A Denver, in Colorado, nasce un bimbo prematuro di sole 27 settimane. Il piccolo sopravvive, e dopo 3 mesi di ospedale i genitori lo portano a casa. Tre settimane dopo è di nuovo in ospedale. Perché? Per una grave lesione celebrale provocatagli dal padre, che lo ha scosso violentemente perché non sopportava il suo pianto. Il bambino rimane cieco e disabile. La medicina lo ha salvato dalla nascita prematura, ma non ha potuto salvarlo dalla violenza domestica. (W 1.11.98 p 3)
- Lettera di un ragazzo che si è tolto la vita: "Mi sono scontrato con una realtà troppo dura e grande e ho deciso di non voler più tirare avanti una situazione drastica e difficile. Avrei tanto voluto vivere, amare, essere amato. L'impossibilità mi ha fatto scegliere la morte". Titolo di un quotidiano di quei giorni: "Il deserto dei giovani". "Addio mamma e papà: non resisto, litigate troppo". Pasquale Affinita, uno studente di 17 anni di Caserta, si è tolto la vita perché non riusciva più a sopportare le furibonde liti fra i suoi genitori. "Cara mamma, caro papà, per favore, quando non ci sarò più, comportatevi meglio. Non



ubriacatevi più, non urlate. E tu papà, non picchiare la mamma. Io vi lascio così non sarò più un peso per voi. È meglio che muoia” (GENTE 3.95)

### **FRATELLANZA, AMICIZIE, SOLITUDINE, CONTRASTI, DIFETTI:**

'La solitudine non è quando

nessuno viene a farti visita. È quando tu non hai nessuno da visitare' (Selezione, 8.94)

- Pensate a quell'uomo solitario che in Germania fu trovato seduto davanti al televisore, 5 anni dopo la sua morte, avvenuta nel periodo di Natale. Nessuno si era accorto dell'assenza di quell'uomo divorziato, disabile e solo, finché non erano finiti i soldi che aveva sul conto della banca che pagava l'affitto di casa sua. Nessuno si interessava veramente di lui. (W 15.9.99 p 4)
- “Immaginate di sentirvi chiamare ‘fratello’ o ‘sorella’ - ha scritto l'autore cattolico Domenico Mosso – non dal prete, ma da quel distinto signore sulla cinquantina che sta di fianco a voi nel banco della chiesa, o dalla signorina bionda che è appena arrivata sulla vs. destra. ‘Scusi?’ ‘Ho detto: buongiorno fratello!’ ‘Ma come si permette? ... io non la conosco nemmeno, cosa sono queste confidenze?’ Nelle chiese in effetti manca un vero senso di fratellanza (W 15/8/88 p 28)
- Osservate uno splendido diamante ben tagliato. Cosa vedete? Una gemma di rara bellezza. Ora esaminate quello stesso diamante al microscopio. Cosa vedete? Probabilmente noterete graffi, crepe, impurità e altri difetti. Distruggereste il diamante o lo buttereste via solo per l'aspetto che ha al microscopio? Come un diamante l'org. terrena di Geova si distingue per molte cose. Tuttavia è composta di esseri umani imperfetti (W 1.11.91 p 30)
- Mettete una sbarra d'oro accanto a una d'argento. Premetele l'una contro l'altra e lasciatele in quella posizione per parecchi mesi. Poi separate le sbarre. Cosa vedrete? Troverete un po' d'oro sulla sbarra d'argento e un po' d'argento sulla sbarra d'oro! Che cosa è accaduto? Lo stretto contatto ha prodotto il suo effetto. "Particelle d'oro e d'argento hanno varcato il confine", dice Selig Hecht. Ciò illustra appropriatamente un principio biblico. Le persone che frequentiamo influiscono su di noi. Proprio come si trova dell'argento sulla sbarra d'oro e dell'oro sulla sbarra d'argento dopo averle tenute a contatto per un certo periodo, così i ns. Amici influiscono su di noi. (W 15/7/77 419)

### **FUTURO, PREDIZIONI:**

Giovani o vecchi, ricchi o poveri, malati o sani hanno un futuro, perché la parola “futuro” sign. “quello che deve o può accadere nel tempo avvenire”. Tutti vanno incontro al futuro alla stessa velocità di 60 minuti l'ora. Ciò che il futuro porterà, comunque, dipende da come vi preparate per esso (W 1.5.84 p3)

- Cosa porterà il domani? Chiunque vorrebbe saperlo. Ma spesso le predizioni umane sono errate. Per es., nel 1864 il naturalista Alfred Wallace predisse questo futuro per l'umanità: “Ciascuno troverà la propria felicità in relazione a quella dei suoi simili; le equilibrate facoltà morali non permetteranno a nessuno di violare la pari libertà altrui; ognuno sarà guidato dalla migliore delle leggi: una pieno rispetto per coloro che gli staranno intorno, insieme a una completa partecipazione ai loro sentimenti”. Predisse persino che l'uomo avrebbe trasformato la terra nel “più luminoso dei paradisi che mai si sia presentato nei pensieri”! L'autore morì solo 9 mesi prima che l'umanità precipitasse nella 1ª guerra mondiale (W 1.9.84 p 10)
- Nel 1893 un gruppo di 74 esperti in problemi sociali si riunirono alla Fiera Campionaria di Chicago per parlare del futuro. Guardando avanti di 100 anni, fecero queste predizioni: “Molti vivranno fino a 150 anni, le prigioni saranno sempre di meno, il divorzio non sarà considerato necessario, il governo sarà più semplice poiché la vera grandezza tende alla semplicità”. L'incapacità dell'uomo di predire il futuro è in netto contrasto con la capacità di Dio. (W 15.9.97 p 32)

### **GIUSTIZIA UMANA, IMPARZIALITÀ:**

Un uomo fu ferito dalla polizia mentre tentava la fuga dopo aver rapinato un negoziante e avergli sparato. Ha citato in giudizio la polizia e il comune di New York e ha ottenuto un risarcimento di milioni di \$!

Alcuni studenti di legge stavano dando l'esame di abilitazione alla professione forense in California. Uno di essi ha avuto un colpo apoplettico e ha perso i sensi. Due studenti gli hanno subito praticato la rianimazione cardiopolmonare fino all'arrivo dei medici. Hanno assistito l'uomo per 40 min. ma quando hanno chiesto che venisse concesso loro un altro po' di tempo per portare a termine l'esame, gli è stato negato. (W 15.11.97 p 3)

- Un ladro cerca di rubare un grosso faro dal tetto di una scuola superiore, cade attraverso un lucernario e rimane gravemente ferito. Citata in giudizio, la scuola paga al giovane 260.000 \$, oltre a 1.500 \$ al mese. Tre pescatori di aragoste negli Stati Uniti incontrano una violenta tempesta e periscono in mare. Le famiglie citano il Servizio Meteorologico Nazionale per le previsioni del tempo sbagliate e vengono loro assegnati 1.250.000 \$ a titolo di risarcimento. Un uomo tenta il suicidio gettandosi sotto un treno della

metropolitana. Viene investito e rimane ferito. Fa causa, sostenendo che il conducente si sarebbe dovuto fermare prima. La somma concordata è di 650.000 \$ (g88 22/5 p 11)

• In cima allo storico edificio che accoglie il principale tribunale di Londra, si vede la statua di una donna che simboleggia la giustizia. Con una mano regge una bilancia, indicando che le prove saranno soppesate attentamente. Con l'altra brandisce una spada, per proteggere gli innocenti e punire i colpevoli. Raffigurazioni di questo genere si trovano in molti luoghi, e talvolta la "Giustizia" è bendata per rappresentare il fatto che è imparziale. (w89 15/2 p 3)

### GELOSIA:

Gelosia viene da una parola greca che significa bruciarsi. Vuol dire che è buona o sbagliata? Ebbene, la risposta è: dipende. Se in un freddo giorno d'inverno venite a casa e c'è un fuoco che crepita nel camino, allora ciò è molto, molto bello. Ma se venite a casa, l'inverno o l'estate e scoprite che la casa è bruciata, allora non è affatto una buona notizia. È lo stesso con la gelosia, che può essere buona o sbagliata, a secondo delle circostanze. Coltiviamo una bruciante gelosia per Geova e il suo servizio, che può accalorarci fino a spingerci ad un maggior impegno, ed evitiamo la gelosia distruttiva che alla fine ci lascerà fuori al freddo, senza il riparo della nostra fratellanza cristiana.

### GOVERNI UMANI:

Immaginate di comprare della stoffa e di recarvi da un sarto chiedendogli di farvi un vestito. Quando tornate a riprenderlo notate che non è stato lavorato bene, ma il sarto si scusa dicendovi che la qualità della stoffa era scadente. Allora comprate di nuovo un altro tipo di stoffa e gliela portate. Quando tornate a riprenderlo vi accorgete che di nuovo il vestito non è stato cucito bene. Ancora una volta il sarto vi dice che la colpa è della stoffa. Fino a quando comprenderete stoffa prima di capire che il problema non è della stoffa ma del sarto stesso? La situazione dell'umanità è simile. Nel corso dei secoli, l'uomo ha provato molte specie di governi: regni, sultanati, oligarchie, dittature e democrazie. Proprio come il cliente che continua a tornare dal sarto con stoffe diverse, l'uomo ha provato tutti questi vari tipi di governo. E nessuno di questi è "andato bene" (Sottomissione p. 5 § 1)

### GRANDEZZA:

Quand'è che una casa si può considerare "grande"? Quando ha 4 stanze, 8, o 10? È ovvio che la ns. opinione di grandezza potrebbe svanire davanti alla più grande residenza del mondo. Il sultano dei Brunei infatti, governa uno dei paesi più piccoli del mondo, ma il suo nuovo palazzo ha 1.788 stanze", scrive il New York Times. Questo palazzo reale consiste di 4 edifici comunicanti a 3 piani che coprono una superficie di 20 ettari ed è circondato da un giardino che si stende su 121 ettari. Il Vaticano, che prima deteneva il primato, ha 1.400 stanze e copre un'estensione di "soli" 5 ettari. Il palazzo del sultano vanta 4 troni, una sala pubblica che può accogliere 4.000 persone e un parcheggio sotterraneo per 800 automobili. Il costo? Circa 300 milioni di dollari. (g85 22/8 30)

• Alcuni minatori del Brasile, dopo avere scavato una galleria di 80 metri, hanno portato in superficie quello che potrebbe ben essere il più grande topazio del mondo. La pietra pesa 8 tonnellate, è alta un metro e ottanta e larga quasi altrettanto. Di colore bianco, ha un valore stimato di 4 milioni e mezzo di dollari. (g87 22/2 29)

### GRAZIE – GRATITUDINE:

Che semplice parola è "grazie". Non ci vuole molto fiato per dirla. Eppure spesso viene ignorata. **1)** Una volta un tassista restituì a un uomo il portafoglio che aveva lasciato nel taxi. Il proprietario prese il portafoglio senza dire una parola. Immaginate come rimase male il tassista per questa ingratitudine. **2)** Un gruppo di studenti delle superiori aveva formato un circolo allo scopo di aiutare automobilisti in difficoltà: riparavano gomme a terra o rifornivano di benzina chi rimaneva senza, e li aiutavano in altri modi'. 'Non volevano denaro ma solo che gli automobilisti scrivessero una lettera di ringraziamento da tenere nell'archivio del circolo'. Il risultato? Uno di loro disse: 'Finora abbiamo ricevuto solo 2 lettere, benché nei 2 anni scorsi abbiamo assistito 150 automobilisti'. **3)** Non ringraziereste qualcuno se vi salvasse la vita? Un uomo rischiò la vita per salvare i passeggeri di una nave che stava per affondare strappandone 17 alla morte, dopo di che fu portato a casa esausto. Quando anni dopo gli fu chiesto cosa gli era rimasto più impresso di quell'eroico salvataggio, rispose: 'Solo questo, signore: delle 17 persone che ho salvato nessuna mi ha mai ringraziato'. (g87 22/11 8)

### IDOLATRIA:

Nel 1888 a Canton, in Cina, ci fu una grande alluvione. La pioggia continuava a rovinare i raccolti. Disperati i contadini pregarono il loro dio Lung-wong di far cessare i rovesci di pioggia, ma

inutilmente. Adirati per l'indifferenza mostrata dalla loro divinità, imprigionarono l'immagine per 5 giorni. Nel 1893 una siccità colpì la Sicilia. Né processioni religiose, né ceri accesi in chiesa, né preghiere rivolte alle immagini riuscirono a far piovere. Spazientiti, i contadini presero alcune immagini, strapparono loro le vesti e le misero con la faccia al muro. Alcune le immersero in abbeveratoi per cavalli. Ad Agrigento "Sant'Angelo" fu incatenato e minacciato di impiccagione. A Palermo, "San Giuseppe" fu gettato in un giardino inaridito dalla siccità perché aspettasse la pioggia (W 1.8.88 p 3)

### INDIPENDENZA:

Fra i documenti più conosciuti c'è la Dichiarazione di indipendenza con cui nel 18° secolo le 13 colonie britanniche del Nordamerica si dichiararono indipendenti dalla madrepatria, la Gran Bretagna. In anni recenti alcuni paesi dell'Est europeo hanno rivendicato l'indipendenza politica. Per quanto varie forme di indipendenza siano vantaggiose, ce n'è una che non lo è. Quale? L'indipendenza dal Creatore dell'uomo (W 1.2.93 p 9)

### LEALTÀ:

La cicogna occupa da lungo tempo un posto speciale nei miti e negli affetti dell'uomo. La si crede portatrice di fortuna e di bambini. Il suo volo aggraziato e l'utile funzione che svolge nel tenere sotto controllo gli insetti nocivi all'agricoltura, hanno reso popolare questo uccello. Ma forse le sue caratteristiche più accattivanti sono la sua fedeltà al nido, a cui torna ogni anno, e la lealtà al compagno, a cui resta legata tutta la vita. Infatti in ebraico il suo nome sign. "leale" o "uno di amorevole benignità", perché, spiega il Talmud, è una creatura che si distingue per l'affetto che nutre verso il suo compagno (G 8.1.90 p 14)

- La sera tardi un **A.** prepara un discorso per l'ad. Vorrebbe smettere e andare a letto; ma continua cercando es. e illustrazioni che tocchino il cuore e incoraggino il gregge. La sera dell'ad. una coppia di genitori è esausta e vorrebbero trascorrere la serata a casa; invece prepara pazientemente i figli e va all'ad. Dopo l'ad. Un gruppetto di cristiani commenta il discorso dell'**A.** Una sorella è tentata di dire che una volta quell'**A.** ha detto qualcosa che l'ha offesa; invece parla con entusiasmo di uno dei punti che egli ha trattato. Sapreste dire qual è l'elemento comune di queste situazioni? La lealtà. (W 1.8.97 p 8)

### LIBERTÀ:

"Dammi la libertà o dammi la morte" gridava il patriota americano Patrick Henry più di 200 anni fa. Per lui la libertà era più preziosa della vita stessa. Durante la 2ª guerra mondiale, il presidente degli Stati Uniti, Franklin Roosevelt, coniò l'espressione "Le 4 libertà": libertà di parola, libertà di culto, libertà dal bisogno e libertà dalla paura. Nel corso dei secoli milioni di persone hanno avuto sentimenti simili. (W 1.7.86; 1.10.83)

- Una famiglia di 3 persone - padre, madre e la figlioletta - erano in casa a Sidney, in Australia, quando la casa prese fuoco. Cercarono di uscire dalle finestre, ma queste erano protette da sbarre. A causa di quelle inferiate installate per ragioni di sicurezza, i pompieri non riuscirono a salvarli. La madre e il padre perirono tra il fumo e le fiamme. La figlioletta morì dopo il ricovero in ospedale. Che tragedia che questa famiglia sia morta proprio a causa delle inferiate che dovevano proteggerla! Che fallimento per una società "libera" in cui la gente si sente sicura quando si chiude in gabbia! (W 1.9.95 p 3)

### LUCE SPIRITUALE, VISTA, OCCHIO:

Lampadina da 2 candele, da 60 watt, da 90 watt.

- NEL giugno del 1980 la stampa riportò la notizia di un fatto sorprendente capitato a un uomo di 60 anni un certo **Edwin Robinson**, che 9 anni prima aveva perso la vista in seguito a un incidente automobilistico. Durante una bufera aveva cercato rifugio sotto un albero. Un fulmine aveva colpito l'albero, lasciando l'uomo tramortito. Quando riprese conoscenza, ci vedeva! Chissà come dovette sentirsi dopo tanti anni di cecità! Pensate che desiderasse tornare nelle tenebre? (W 1.12.83 p 16)

- La vista è di solito considerata il bene più prezioso e importante dei sensi. Gli scienziati dicono che ogni secondo 10.000 miliardi di particelle luminose attraversano la pupilla dei ns. occhi. Non appena raggiungono la retina, vengono raccolte da 100 milioni di bastoncelli e coni. Stimolate dalla luce, queste cellule cominciano a inviare segnali al cervello. Lì buona parte dei neuroni si mettono all'opera per decifrare i messaggi e decidere quale deve essere la risposta. Tutto questo richiede solo una frazione di secondo (W 1.5.86 p 10)

- Tra le meraviglie del corpo umano c'è l'occhio. Grazie a questo sbalorditivo meccanismo fotografico non solo evitiamo ostacoli, ma incameriamo un gran numero di immagini, molte delle quali influiscono sulla ns. relazione con gli altri. È chiaro che il Progettista dell'occhio non voleva che brancolassimo nel buio su questo pianeta. Voleva che ammirassimo le sue stupende creazioni: uomini e animali, monti e fiumi, laghi e

mari, fiori e piante, il cielo e i meravigliosi colori di un tramonto. Ma per quanto la vista possa essere meravigliosa, camminare solo mediante essa presenta molti seri pericoli (W 1.6.85 p 10)

### **MATERIALISMO, RICCHEZZE, AVIDITÀ, EGOISMO:**

Uomo va a pesca, arriva una persona e in

mezz'ora pesca 3 grossi pesci e se ne va. Questo accade per diversi giorni. L'uomo che stava sempre ad osservare e non riusciva a pescare mai niente gli disse: "Perché non rimane tutto il giorno, chissà quanti pesci pescherebbe, farebbe un sacco di soldi, potrebbe comprarsi un peschereccio, metterebbe su una grossa industria, farebbe lavorare gli altri e lei vivrebbe in pace". L'uomo rispose: "Ma io vivo già in pace, a casa siamo 3 e ci servono 3 pesci, il mare è sempre qui e io ho la mia canna da pesca".

- A Columbus il portellone di un furgone blindato si aprì, facendo cadere a terra 2 sacchi pieni di denaro. Circa 2 milioni di € volarono per aria e si sparsero sulla strada. Decine di automobilisti si precipitarono fuori delle automobili per riempirsi tasche e borse di banconote. Alcuni automobilisti ne chiamarono altri con il CB perché prendessero parte alla ruberia. Gli appelli ufficiali e una ricompensa del 10% offerta a chiunque avesse restituito quel denaro furono ignorati. Quasi tutti preferirono tenersi i soldi trovati. Solo una piccola parte del denaro fu recuperata. Un uomo arrivò a giustificare il furto dicendo che quel denaro era "un dono di Dio". Casi come questo non sono isolati (g93 8/8 p 3)

- Si dice che le pecore si smarriscono soltanto perché brucano l'erba senza mai alzare gli occhi. Ciò può valere per chiunque di noi. Possiamo concentrarci talmente su qual che abbiamo davanti al naso che non riusciamo a vedere la vita in una più ampia prospettiva.

- "Da anni era rintanata nella sua lussuosissima casa circondata da una robusta inferriata alla quale si poteva accedere solo da 2 cancelli di ferro chiusi a chiave". Così diceva un articolo parlando di una ricca vedova uccisa dai rapinatori penetrati in casa sua per rubare gioielli e 1 milione di € in contanti. Dopo il ritrovamento del cadavere, i poliziotti dovettero usare un carrello da supermercato per portare via altri 5 milioni di € in contanti che teneva in casa. Sembra che questa ereditiera non avesse amici e visse nel terrore (W 15.6.86 p 5)

- Per catturare le scimmie mettono dentro ad una brocca dal collo stretto dei datteri. Le scimmie afferrano con la mano i datteri e non li lasciano finché arriva il cacciatore.

- Nel 1956 un giornalista scrisse: "Si calcola che un secolo fa l'uomo medio aveva 72 desideri, dei quali 16 erano considerati necessità. Oggi si calcola che l'uomo medio abbia 474 desideri, di cui 94 sono considerati necessità. Un secolo fa, il commercio esortava l'uomo medio a comprarsi 200 diversi articoli, ma oggi vi sono 32.000 articoli alla cui propaganda commerciale dobbiamo resistere. Le necessità dell'uomo sono poche; i suoi desideri, infiniti". (re 73)

- Storia dell'arabo e del suo cammello (W 15/1/56 53).

### **MATURITÀ, CRESCITA:**

Un bambino sano e vispo sprizza gioia da tutti i pori. Pochi restano insensibili

alle sue buffe espressioni. È una fonte continua di emozioni e divertimento, al centro dell'attenzione ovunque vada. I genitori lo amano e ne vanno fieri, nonostante il bel daffare e il disordine che crea. Ma per quanto possa essere carino, cosa succede se non dà alcun segno di crescita? Se rimane in quello stato dopo mesi o addirittura anni di amorevoli cure da parte dei genitori, allora è chiaro che esiste un grave problema. Sì, la crescita è sinonimo di vita, fa parte di tutte le creature viventi, attesta il potere creativo e la sapienza di Geova (W 1.5.85 p 8)

- Da un ovulo così piccolo da essere visibile solo al microscopio, si sviluppa una **balena** gigante lunga 30 metri, il cui peso può superare le 80 tonnellate di cui solo la lingua pesa come un elefante. In modo simile da uno dei semi più piccoli si sviluppa una **sequoia**, un albero alto 90 metri dal diametro di 11 metri, il cui legname basterebbe per costruire 50 case di 6 stanze ciascuna. La crescita è davvero una delle meraviglie della vita. Per dirla con le parole dell'apostolo Paolo, noi possiamo piantare e innaffiare, ma è "Dio che fa crescere". — 1Co 3:7. (w92 1/8 p 8)

### **METE:**

"Nessun vento è favorevole per chi non sa a quale porto dirigersi". Queste parole di *Lucio Anneo Seneca*, filosofo latino del I sec., sottolineano una verità nota: perché la vita abbia un senso è indispensabile avere una meta. Spesso la vita è un girovagare senza meta. Molti si accontentano di evitare gli scogli della vita quotidiana. Senza punti di riferimento stabili, diventano come 'onde mosse dal vento' (Gia 1:6) Per tali persone, "nessun vento è favorevole" (W 1.10.95 p 32)

### **MINISTERO DI CAMPO:**

Immaginate la scena. Siete in uno splendido giardino circondati da alberi

maestosi, arbusti lussureggianti e un tappeto di fiori dai colori vivaci. Prati verdi scendono dolcemente fino alle rive ben curate di un ruscello dalle acque chiare come cristallo. Nulla deturpa il paesaggio. Meravigliati chiedete chi ha reso quel posto così bello. Il giardiniere vi risponde con modestia che è Dio che fa crescere ogni cosa. Questo ovviamente lo sapevate. E quando tornate a casa e vedete il vs. giardino in disordine, dove non cresce nulla di bello, dove i rifiuti si accumulano e l'acqua piovana riempie le buche del terreno, vi tornano in mente le parole del giardiniere. Vorreste tanto avere un bel giardino come quello appena visitato. Così, fermamente convinti di ciò che vi ha detto il giardiniere, vi inginocchiate e pregate Dio di far crescere

splendidi fiori nel vs. giardino. Cosa avviene? Nulla, naturalmente (W 1.3.93 p 20)

- Quando in una miniera si estrae materiale contenente diamanti, la resa può essere anche solo di un carato (200 milligrammi) ogni 3 tonnellate di terra (W 15.12.95 p 27)
- Una perla autentica è qualche cosa di valore. Nel Golfo Persico, dove si trovano le più eccellenti perle d'acqua salata, un pescatore può scendere da 25 a 30 volte al giorno ai letti di ostriche, venendo ogni volta alla superficie con una dozzina d'ostriche. Ogni imbarcazione, ha un equipaggio di 40 o 50 uomini, metà dei quali sono pescatori. Tuttavia la produzione di perle eccellenti è molto piccola. Per es., nel 1947, l'equipaggio di un battello aprì 35.000 ostriche periferie raccolte in una settimana, ma ottenne solo 21 perle. Di queste solo 3 erano di qualità pregiata. Alla rara e preziosa pesca di perle autentiche si potrebbe paragonare la ns. opera di predicazione (W 15/12/67 745)
- È inodore, è insapore, è incolore, è indispensabile alla vita. Il ns. corpo ne è formato per il 60-70 % e per 2/3 la terra ne è coperta. Stiamo parlando dell'acqua, questo liquido straordinario. *Applicazione: Gv. 4:14 o Pr.25:25*
- Il sale è una sostanza straordinaria. È composto di sodio, un elemento metallico, e da cloro, un gas velenoso. Combinati insieme questi 2 elementi dannosi formano un utile composto. Il sale è un ottimo conservante. È anche pregiato. Nell'antica Cina come valore era secondo solo all'oro. E nella Roma imperiale, parte della paga (salarium) dei soldati era una razione di sale. Oggi il sale è piuttosto comune. Gli oceani contengono circa 19 milioni di Km<sup>3</sup> di sale, quanto ne basterebbero per coprire gli Stati Uniti con una coltre alta 1 Km e mezzo. Il sale ha anche proprietà medicinali. Nel corpo ne abbiamo circa 230 gr., senza i quali moriremmo. È indispensabile per vivere. Ma secondo l'uso biblico, il sale ha anche un sign. simbolico che ha attinenza con la vita e le attività cristiane. *Col 4:6* (W 15.5.85 p 22)
- I cristiani che predicano si possono paragonare all'ambulanza che esce per andare a prendere malati e feriti. Le persone del territorio sono moribonde. Noi che tipo di ambulanze siamo? Che dire se un ns. amico o parente sta male, e telefonando in ospedale ci dicono che l'ambulanza non esce perché piove o fa troppo caldo?
- **Testimonianza occasionale.** Sorella che perde l'autobus, fa l'autostop e cerca di dare testimonianza a un fratello
- **Visite ulteriori.** In *Giappone* un pioniere che cercava di fare 100 V.U. al mese ha deciso di rivisitare anche chi non mostrava molto interesse alla visita iniziale. Con questo in mente cominciò a prendere nota di tutti quelli che incontrava nell'opera di casa in casa e poi, entro una settimana, a rivisitarli. Ogni volta che dava testimonianza di casa in casa, cercava di fare anche 5 visite. Preparava con cura le sue presentazioni e svolgeva il servizio con completa fiducia nel messaggio che portava. Alla fine del mese aveva fatto 241 visite. A una di queste visite ha potuto iniziare uno st. con una persona che ha detto: "Vi ho sempre mandati via. È la prima volta che ascolto". Alla fine del mese ha fatto rapporto di ben 10 studi biblici. (Yb95 45)
- **Testimonianza in luoghi sperduti.** Sorella di Como che faceva la domestica presso una persona facoltosa. Lui assieme ad alcuni soci aveva comperato un'isoletta nell'arcipelago spagnolo. Una domenica mattina sente il motore di una barca, osserva dalla finestra e vede un ragazzo che scarica un motorino dalla barca. Pensa: "Chissà dove va quello". Dopo un po' sente bussare alla sua porta.

## MITEZZA:

Quando ascoltate le previsioni del tempo in estate, siete felici di udire che il termometro segnerà 40° all'ombra, e che l'intenso calore sarà accompagnato da una forte umidità? Oppure d'inverno, siete lieti che il meteorologo dica che la temperatura scenderà molto al di sotto dello zero, e che venti gelidi causeranno raffiche di neve? No, perché svolgere le proprie attività quotidiane in tali condizioni non è piacevole. Ma che dire se le previsioni annunciassero che il tempo sarà mite, che la temperatura sarà di circa 24° con poca umidità, e il cielo illuminato dal sole sarà attraversato solo da nubi bianche? Certo, questo ci fa sentire bene. Non c'è dubbio che il tempo mite è piacevole, ma i rigidi estremi non lo sono. Così avviene per la personalità cristiana. Come qualità, la mitezza è più desiderabile dell'asprezza. Infatti, non solo è desiderabile, ma è un'esigenza cristiana. (W 1/11/67 652).

## MODELLO, ISTRUZIONI:

Vi è mai capitato di camminare sulla spiaggia o sulla neve, e di fermarvi ad osservare incuriositi le impronte lasciate da qualcuno passato lì prima di voi? E avete provato a seguirle, adattando i vs. passi in modo da ricalcarle nella maniera più precisa possibile? Se l'avete fatto, avrete scoperto che non è facile. Seguire attentamente le orme di un altro, sia in senso letterale che metaforico, è una vera sfida. Ogni persona ha il suo caratteristico modo di camminare. La lunghezza del passo cambia da persona a persona, come pure la posizione dei piedi. Capite la sfida? Se volete seguire le orme di qualcuno, dovete essere voi ad adeguare la lunghezza del passo e la posizione dei piedi al suo modo di camminare. Non c'è alternativa (W 1.5.88 p 11)

- Uno dei più bei complimenti che si possono fare a una persona è imitarla. Spessi i figli imitano i genitori. Gli adolescenti si rifanno al modello di popolari personaggi dello spettacolo e gli adulti a quello di noti esponenti della vita economica e politica. Ma quanto cercano di imitare la più grande personalità della storia umana? (W 1.9.86 p 3)
- Se uno si trovasse in un campo minato, ma avesse una mappa sulla quale è tracciato il percorso per non finire sulle mine, riuscite ad immaginare con quanta attenzione la studierebbe e ne seguirebbe le indicazioni? Oppure pensate a qualcuno che ha un male incurabile. Riuscita ad immaginare con quanto interesse segue tutte le più recenti scoperte in campo medico che gli offrono la speranza di una guarigione? Purtroppo noi ci troviamo in entrambe le situazioni. Viviamo in un mondo pieno di trappole e moriamo a causa dell'imperfezione ereditata, una malattia che l'uomo non può guarire. Solo Dio può aiutarci ad individuare le trappole e ad evitarle e solo Lui possiede la cura per farci guarire dall'imperfezione (W 15.5.86 p 10)

## MORTE:

Nel mondo ogni minuto muoiono 70 persone, 4.000 all'ora. 100.000 al giorno. Sarà a 80 anni o appena a 10 o forse anche meno, sarà per malattia, vecchiaia o disgrazia, la morte colpisce inesorabilmente

- **Shirley Barnett**, americano di 71 anni è "risuscitato" 2 volte. Ricoverato il 16.1.88 per dolori al petto, fu colpito da un blocco cardiaco. I medici staccarono tutte le apparecchiature dandolo per morto. I familiari stavano facendo i preparativi per il funerale, quando l'infermiera si accorse che il morto aveva ripreso a respirare. Dopo un ora comunque non fu più possibile mantenere in vita l'anziano signore. Fu dichiarato nuovamente morto. Dopo alcune ore, il 2 volte morto riprese vigore fino a recuperare tutte le sue facoltà. La cosa fa ancora discutere i medici (IL GIORNO 4.3.88)

## NORME:

Nel 1266 Enrico III re d'Inghilterra decretò che il "penny" doveva equivalere al peso di 32 chicchi di grano. Aveva così stabilito una norma. In modo simile, molte cose intorno a noi comportano delle norme. Per es. sintonizziamo la radio o la TV su un determinato canale per ricevere un programma trasmesso su una frequenza. Altre norme fissano livelli qualitativi; le capacità di lettura di uno studente possono essere misurate con un esame standard. Ma che dire di Geova Dio? Egli ha delle norme, come un padre umano può avere certi valori e principi di comportamento di cui esige il rispetto in casa e nei rapporti con altri. Geova, il Datore di statuti, provvede nella Bibbia leggi, regole o principi che rivelano le sue norme e ciò che si aspetta dagli uomini, cioè indicazioni su come dobbiamo camminare (w83 1.12 p 10)

## ONORE:

Ogni anno 4 istituzioni scandinave assegnano i premi Nobel a coloro che durante l'anno precedente hanno contribuito maggiormente al bene dell'umanità. I premi vengono assegnati per i meriti acquisiti in 6 diversi campi. Molti considerano il premio Nobel come il più grande onore che si possa dare ad un essere umano. Anche se non c'è nulla di sbagliato nel dare onore a uomini meritevoli, le persone in generale hanno mai pensato di onorare il più grande Benefattore dell'umanità? (W 1.2.91 p 10)

## OPERE:

Portare un pezzo di puzzle sul podio: Riuscireste da questo unico pezzo di un puzzle a capire se il quadro completato sarà bello? Naturalmente bisognerà mettere prima tutti i pezzi insieme, poi si potrà sapere. La ns. vita è come un puzzle, più passa il tempo e più si dovrebbe capire che cristiani siamo. Questo dipende dalla misura in cui ci impegniamo nelle ns. opere cristiane e nel raffinare le ns. qualità cristiane. Così piaceremo sempre più a Geova.

## OSTACOLI:

Considerate gli ostacoli come una sfida? Nel 1969 la compagnia dell'Opera del Metropolitan di New York inaugurò la stagione con la rappresentazione dell'"Aida". Fu definita "magnifica, una dimostrazione di ciò

che significa il professionismo". Ma cosa ci fu di particolarmente rimarchevole nell'avvenimento? Il direttore d'orchestra, 2 giorni prima della rappresentazione si era fratturato il braccio destro. Sostenne la sfida dirigendo l'intera opera solo con il braccio sinistro. Superò l'ostacolo! (w 15/7/73 419).

- | La cecità è un serio ostacolo, tuttavia alcuni ciechi superano anche questo svantaggio. Se si fosse ritirato o fosse stato l'ultimo della classe, si sarebbe potuto giustificare uno studente di legge nato cieco. Ma non lui. Di 970 studenti che si diplomarono, fu il primo del corso. E che dire dell'agricoltore della Carolina del Nord la cui vista è così debole che può a malapena distinguere il giorno dalla notte? Fa i lavori della fattoria dopo mezzanotte perché allora c'è quiete. Ha una fattoria di 100 ettari e dice che "i rumori e la punta delle mie dita sono i miei occhi.... Il mio solo problema è che chi mi aiuta cerca a volte di fare un lavoro quando so di poterlo fare meglio". È in grado di condurre 45 bovini da un pascolo all'altro, di alimentarli e far loro iniezioni. (w 15/7/73 419).

### **PADRONANZA:**

Uno dei più sorprendenti esempi di padronanza del corpo fu quello che diede *Charles Blondin* nel secolo scorso. Dal 1859 in poi egli attraversò diverse volte le cascate del Niagara su una fune lunga 340 m. tesa a 50 m. sopra il livello dell'acqua. Ogni volta che ripeté l'impresa, diede prova della sua abilità in modi diversi: bendato, in un sacco, spingendo una carriola, sui trampoli e trasportando un uomo sulla schiena. In un'altra occasione fece una capriola sulla fune tesa. Per rimanere in equilibrio in tali condizioni è necessaria un'eccezionale padronanza del corpo. *Blondin* fu ricompensato delle sue fatiche con fama e denaro. Ci vuole molto impegno per sviluppare simili capacità. Tuttavia, una meta ancora più importante e difficile da raggiungere è la padronanza di sé (W 15.11.91 p8)

### **PERSEVERANZA, PAZIENZA:**

Una mattina di ottobre del 1984 una marea di circa 16.000 concorrenti si riversò nelle strade per dar vita alla Maratona di New York. Il traguardo era a circa 42 Km di distanza. La giornata insolitamente calda aveva reso così soffocante e umida l'atmosfera da logorare le energie dei corridori e da mettere alla prova la resistenza. La corsa si trasformò in una lotta spossante anche per gli atleti migliori. Molti corridori esausti si ritirarono: quasi 2.000 non giunsero al traguardo. Quelli che ci riuscirono dovettero superare condizioni difficilissime. Anche i cristiani sono impegnati in una corsa (W 15.1.86 p 15)

- | Nel 490 a.E.V. i persiani erano pronti a conquistare Atene e il suo territorio, l'Attica. I persiani sbarcarono presso Maratona, a soli 42 Km da Atene. Le cose si mettevano decisamente male per gli ateniesi, che erano riusciti a mettere insieme solo 9.000 fanti, senza cavalleria né arcieri. Avevano chiesto aiuto a Sparta, ma gli spartani, impegnati in cerimonie religiose in onore di Apollo, furono sordi alle loro invocazioni. Eppure, con una strategia bellica, il risultato fu una schiacciante vittoria per gli ateniesi. Le perdite subite dai persiani toccarono i 6.400 uomini, mentre gli ateniesi persero solo 192 uomini. Secondo la leggenda fu subito inviato un messaggero per portare ad Atene la notizia della vittoria dei greci. Un giovane greco copri di corsa i 42 Km che separano Maratona da Atene e, arrivato, gridò: "Esultate, abbiamo vinto!" Poi stramazza a terra morto. Questa viene considerata la 1ª maratona e stabilì il precedente per l'odierna gara podistica (g95 8/5 24)

- | Sulle pendici del Long's Peak, nel Colorado, giacciono i resti di un albero gigantesco. Era lì da 4 secoli. Nel corso della sua lunga esistenza fu colpito da una dozzina di fulmini. Sopravvisse a tutti i cataclismi. Alla fine inaspettatamente cadde! Cosa era successo? Un esercito di insetti si aprirono un varco attraverso la corteccia e gradatamente lo svuotarono, divorandolo a poco a poco con un lavoro incessante. Un gigante della foresta che aveva resistito alle tempeste e al lento logorio dei secoli, capitolò di fronte a degli insetti così piccoli che un uomo avrebbe potuto schiacciare tra il pollice e l'indice. Non potrebbe succedere qualcosa di simile anche a noi? Forse è da tanto tempo che siamo nella verità e forse abbiamo dovuto superare tanti problemi e difficoltà, ma che dire di ora? Qualcosa ci sta lentamente logorando?

- | Due giovani intraprendenti stavano lavorando da tempo ad una strana macchina. All'improvviso una violenta raffica di vento afferrò quel marchingegno, lo sollevò in aria e lo fece precipitare al suolo. Scoraggiati, i due guardavano ammutoliti: il frutto delle loro fatiche giaceva a terra accartocciato, un cumulo di rottami. Per i fratelli Orville e Wilbur Wright, ciò che avvenne in quel giorno non era il 1° fallimento dei loro tentativi di costruire una macchina che volasse. Erano anni che ci lavoravano e aveva speso un bel po' di quattrini per effettuare vari esperimenti. Alla fine però la loro perseveranza fu ricompensata. Il 17 dicembre 1903, i fratelli Wright riuscirono a far sollevare un piccolo aereo a motore che volò per 12 secondi: pochi in paragone con la durata dei voli attuali, ma sufficienti per cambiare il mondo! Sì, il successo della maggioranza delle imprese dipende dalla perseveranza e dalla pazienza. Che si tratti di imparare una lingua o un mestiere, la maggior parte delle cose si ottengono con uno sforzo continuo. (W 1.2.00 p 3)

- | RANA caduta in un contenitore di latte, continuando a nuotare il latte divenne burro e lei poté saltare

fuori.

### PETTEGOLEZZO:

Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce dice un proverbio; così come a volte nella cong. si fa un gran parlare del disassociato, trascurando forse il progressivo aumento

- | Il pettegolezze è come fango lanciato contro il muro. Anche se non si attacca, lascia sempre una brutta macchia. (G 8.6.91 p 6)
- | Dice un proverbio arabo che ogni parola dovrebbe passare attraverso 3 porte prima di essere pronunciata. “E’ vera?” chiede il guardiano della prima porta. “E’ necessaria?” domanda il guardiano della seconda. “E’ gentile?” indaga il guardiano della terza.
- | C’è una grande differenza tra mettere il naso negli affari altrui e mettere il cuore nei problemi altrui.
- | Chi lancia un insulto lo scrive sulla sabbia, ma per chi lo riceve è inciso nell’acciaio. (Giovanni Guareschi, scrittore 1950)

### PIONIERI:

In Argentina, tutti e 7 i componenti di una famiglia sono **P.** (padre, madre e 5 figli, il più giovane dei quali ha 15 anni). Svolgono vari lavori a mezza giornata, e tutti collaborano nelle faccende domestiche, lavando i propri panni. Quali risultati hanno ottenuto nel ministero? Conducono 44 S.B. e negli ultimi anni hanno aiutato 12 persone ad entrare nell’org. Alla domanda perché siano tutti **P.**, la madre ha risposto: “A motivo del nostro grande amore e apprezzamento per Geova. Il ns. servizio dipende, più che dalle circostanze, da quanto è profondo il ns. apprezzamento”. (yb87 41-2)

- | Sorella del Piacentino: 56 anni, 40 Kg, alta poco più di un metro. Ha un tumore maligno, le hanno asportato una mammella, sta facendo la chemioterapia. Il marito l’ha lasciata per la verità. Lei si è tirata su due figli, lavora 8 ore al giorno, fa la pioniera, conduce 14 S.B. I fratelli le chiedono: “Ma come fai”. Lei risponde: “Con Isaia 40:29, caro! Non so come vado, non è con le mie forze sai, ma so che vado!”

### POTENZA:

Un Jumbo può trasportare centinaia di passeggeri e varie tonnellate di merce. Come fa a decollare un aereo così pesante? Semplice: grazie alla portanza. Quando l’aereo accelera sulla pista, l’aria scorre sotto la curvatura delle ali. Ciò produce una forza aerodinamica diretta verso l’alto detta portanza. Quando raggiunge un livello sufficiente, l’aereo può staccarsi dal suolo e volare. Vi sentite a volte sovraccarichi a causa delle ansietà della vita o di sentimenti negativi che possono aggravarsi a tal punto che può sembrare difficile ‘levarsi in volo’? ... A volte l’aereo si lascia alle spalle un paesaggio grigio e piovoso, attraversa uno strato di nuvole e vola in un cielo completamente illuminato dal sole. Anche noi possiamo lasciarci alle spalle pensieri negativi e aprirci un varco attraverso lo strato di nubi e crogiolarsi nella luminosa e felice atmosfera della famiglia mondiale degli adoratori di Geova (W 15.7.95)

- | Un batterio è un piccolo microbo che pesa appena 0,0000000001 grammi. Una balenottera azzurra pesa circa 100.000.000 di grammi. Eppure un batterio può uccidere una balenottera (G 22.2.96)
- | Nella sua autobiografia lo scultore *BENVENUTO CELLINI* narra: “Eravamo a un giorno di distanza da Lione quando i cieli cominciarono a rintonare e tuoni secchi e rapidi a susseguirsi gli uni agli altri. Incominciò a grandinare senza una goccia d’acqua. Dapprima la **grandine** era grande più o meno come pallottole di uno scoppietto. A poco a poco i chicchi aumentarono di grossezza fino ad essere paragonati a sassi di una balestra. Il mio cavallo cominciò ad essere irrequieto, così tornai al galoppo nel luogo dove si trovavano i miei compagni che si erano rifugiati in una pineta. I chicchi della grandine erano ora grossi come limoni. Ne cadde uno così grosso che colpì in testa il mio cavallo, che rimase stordito; uno colpì anche me, ma non direttamente altrimenti mi avrebbe ucciso. La tempesta infuriò per un po’ di tempo, ma infine cessò, e noi, pieni di lividi, salimmo alla meglio a cavallo. Mentre percorrevamo la strada che conduceva a casa, ci trovammo davanti ad uno spettacolo di devastazione che è impossibile descrivere. Tutti gli alberi erano stati spogliati del loro fogliame e spezzati, le bestie giacevano a terra morte, anche molti mandriani erano stati uccisi. Notammo moltissimi chicchi di grandine che non potevano essere presi con 2 mani. Pensai fosse giunto l’ultimo giorno!” (W 1.3.63 p 135)

### PREGHIERE:

Se un padre lavorasse duramente per mantenere la famiglia ma non parlasse mai con i familiari né esprimesse loro il suo affetto, questi potrebbero giungere alla conclusione che egli lavora duramente non perché è spinto dall’amore ma solo per un austero senso del dovere. Lo stesso vale per noi. Possiamo essere impegnati nel servizio di Dio. Ma se non preghiamo, siamo solo dedicati a un’opera, non al ns. Amorevole Padre celeste (W 1.6.94, *Ulysses Glass, conferimento 96a cl. di Galaad*)



## PROVE, SOFFERENZE, PERSECUZIONE:

Immaginatevi distesi sul letto un mattino presto. Vi state pigramente chiedendo se alzarvi subito o rilassarvi ancora un po'. Accendete la radio per ascoltare le notizie del mattino. A un tratto l'annunciatore vi fa sobbalzare. Dice: "In base a un decreto governativo, la setta nota come T. di Geova è stata bandita in tutto il paese". Il relax è finito! Questa è stata l'esp. che nei ns. Tempi hanno provato cristiani di alcuni paesi. Questo dovrebbe sorprenderci? No. Cose simili accaddero nel I secolo. Gesù nella primavera del 33 E.V. entrò a Gerusalemme acclamato festosamente. Ma pochi giorni dopo venne processato dinanzi a Pilato, e una folla assetata di sangue di quella stessa città si mise a gridare: "Al palo!" All'improvviso la situazione era cambiata. (W 15.11.85 p 11)

• | "Non ce la faccio più" ha detto singhiozzando un uomo di appena 30 anni. "In seguito ad un incidente mi sono fratturato la spina dorsale e sono rimasto paralizzato dal collo in giù. Non riesco più a muovere le gambe, le braccia, faccio molta fatica a muovere anche solo la testa. Quando apro gli occhi al mattino prego Dio perché mi faccia morire. Devo sempre aspettare qualcuno che mi vesta, mi lavi, mi porti il cibo alla bocca. Non posso neppure grattarmi quando ne ho bisogno. Quando mi sistemano per qualche ora sulla sedia, il mio corpo non si regge diritto e devo essere legato per evitare di cadere". Prove di questo tipo sicuramente tolgono la gioia di vivere a chi si ritrova a fare i conti con questa realtà. Eppure malattie o probl. fisici non sono che alcune delle tante prove che affliggono questo mondo. "Non ho un lavoro" ha detto una donna disperata "e ho 4 figli che non so come sfamare. Mio marito mi ha abband. per una giovane ragazza, ed io mi sono trovata sola, senza un sostegno". Quando leggiamo queste storie angoscianti, quando sentiamo di questi problemi, ci rendiamo conto di come molti non ce la fanno ad affrontare le prove. Eppure, TUTTI prima o poi dobbiamo aspettarci prove e tribolazioni. Se a questo aggiungiamo i guai causati dall'odio e dall'egoismo che ci sono nel mondo, le prove diventano ancora più frequenti. Razzismo, divisioni etniche, agitazioni polit., avversità econ. E ingiustizie, piagano molti luoghi della terra. E sappiamo bene che ai cristiani queste situazioni difficili non sono risparmiate. In molte parti della terra fanno parte della loro vita quot. come il panorama che li circonda, come la stessa aria che respirano.

• | "Caterina Fieschi veniva da una facoltosa famiglia italiana. A 26 anni questa giovane ebbe una cosiddetta "conversione". Fece grandi penitenze da mortificare tutti i suoi sensi. Non appena si accorgeva che desiderava qualcosa, immediatamente se ne privava. Indossava un cilicio, non mangiava carne, frutta né alcun'altra cosa le piacesse. Cercava di fare sempre tutte le cose contrarie alla sua volontà". Questo brano è tratto dalla biografia di colei che fu chiamata "**Santa Caterina da Genova**". Quando le chiesero la ragione per cui si torturava, rispose: "Non lo so, ma mi sento spinta a farlo, penso che sia la volontà di Dio". Un'idea simile fu sostenuta dallo spagnolo chiamato "**San Giovanni della Croce**". Disse di cercare 'non ciò che ha il miglior sapore, ma ciò che è più sgradevole; non ciò che piace di più, ma ciò che disgusta; non ciò che è più alto e prezioso ma ciò che è più basso e spregevole; non il meglio di tutto, ma il peggio'. Consigliò: "Disprezza te stesso e augurati che gli altri ti disprezzino; parla a tuo danno, e prega che gli altri facciano altrettanto; abbi una bassa opinione di te stesso, e considerala una cosa buona quando gli altri la pensano così". (g 8.2.80)

## PUNTI DI VISTA, APPARENZA:

Uccello imbalsamato, "*sembra vivo*".

• | Una storiella indiana narra di 6 ciechi dell'Indostan che andarono a vedere un elefante. Il primo toccò il fianco dell'animale e disse: "Un elefante è fatto come un muro!" Il secondo toccò una zanna e disse: "Un elefante è fatto come una lancia!" Il terzo toccò la proboscide e disse: "Un elefante è fatto come un serpente!" Il quarto allungò le mani, toccò un ginocchio e disse: "È evidente che questo elefante è fatto come un albero!" Il quinto toccò un orecchio e disse: "Questo straordinario elefante è fatto come un ventaglio!" Il sesto afferrò la coda e disse: "Secondo me l'elefante è fatto come una fune!" I 6 ciechi discussero a lungo con foga su come era fatto l'elefante, ma nessuno ne fece una descrizione corretta. Le informazioni parziali che possedevano non permetteva loro di avere un quadro completo. I 6 ciechi indostani giunsero tutti a una conclusione sbagliata perché ognuno di loro aveva toccato una sola parte dell'elefante (g 22/3/93 p5)

• | Un padre ha 10 mele e ne dà 2 a ciascuno dei suoi 5 figli, e lui rimase senza. Allora i suoi figli gli ridanno una mela ciascuno. Il padre mangia così 5 mele e i figli solo una. È egoista?

• | Dopo essere sopravvissuti a un atterraggio forzato nella foresta amazzonica, quasi tutti i passeggeri erano poco propensi a prestare molta attenzione al terreno. Non però un uomo calmo e dotato di grande spirito di osservazione! Era un geologo e aveva notato che il tratto di terra su cui era atterrato l'elicottero appariva stranamente spoglio. Anziché lasciarsi sfuggire l'occasione, lo esaminò più attentamente. In poco tempo si rese conto che quella che ad altri sarebbe sembrata una radura qualsiasi, era in realtà una delle più

promettenti vene di ricchezza mineraria del mondo: un enorme deposito di bauxite, rame e oro, che un giorno sarebbe stato definito il “nuovo Eldorado”. (W86 1/3 3)

- | Mentre era seduto sotto una quercia un uomo vede una zucca e si chiede: “*Chissà come mai una piantina così piccola riesce a produrre un frutto così grande mentre un albero così grosso produce solo una piccola ghianda*”. Mentre si tormentava con questo pensiero una ghianda gli cade in testa; allora capì.
- | Il vero valore di un’automobile non dipende solo dal suo aspetto. L’esterno può essere abbellito da una mano di vernice e la linea slanciata può attirare un potenziale compratore, ma quel che più conta sono le cose meno visibili: il motore e tutti gli altri dispositivi che controllano il veicolo. Qualcosa di simile si può dire del servizio che il cristiano rende a Dio. Il ns. servizio non si misura solo in cifre, ciò che conta agli occhi di Dio è quello che siamo dentro (W 15.6.95 p 13)
- | Qualcuno ha scritto il 5° Vangelo: “Secondo me”

### RELAZIONE CON GEOVA:

Se fosse possibile, sareste disposti a fare un patto con una formica? O fareste un contratto con una pulce? Se queste creature avessero bastante intelligenza per ragionare con voi, promettereste di fare qualcosa per il loro benessere? O vi rifiutereste perché sono piccole e insignificanti? La mancanza di valore dell'uomo in paragone a Dio è molto più grande di quella di una formica o di una pulce in paragone all'uomo. Dinnanzi a Dio le nazioni valgono molto meno delle formiche, perfino meno di una minuscola particella di polvere. Nonostante ciò Egli è stato disposto a fare dei patti con gli uomini che avevano fede in Lui. (W15/6/62 p 357)

### RELIGIONE:

Esiste una religione i cui seguaci si chiamano “**Adoratori di Kennedj**”. Credono che il defunto presidente Johnn Kennedj possa guarire da malattie congenite e incurabili. Esiste una chiesa chiamata “**Mistero della Salvezza Universale**”, si basa sulla credenza dei dischi volanti e il suo fondatore sostiene di aver avuto un passaggio da uno di essi alle 2 del mattino. E chi non ha sentito parlare del reverendo Jim Jones che portò al suicidio in massa di 900 uomini appartenenti alla setta del “**Tempio del popolo**”? (W 1.8.81 p 3)

- | È il 28 febbraio 1993. Oltre 100 uomini delle forze dell’ordine circondano un edificio in cui sono barricati decine di uomini, donne e bambini. Gli agenti vengono colti da raffiche di proiettili e rispondono al fuoco. Risultato dello scontro 10 morti e diversi feriti. Nei 50 giorni successivi centinaia di agenti stringono d’assedio l’edificio. La situazione sfocia in un bagno di sangue: 86 morti, fra cui 17 bambini. Chi erano i nemici? Guerriglieri? Trafficanti di droga? No, un gruppo di seguaci di una setta religiosa, in una sconosciuta comunità del Texas (W 15.2.94 p 3)

### SANGUE, TRASFUSIONI, ASSISTENZA SANITARIA:

In *Corea* una sorella ebbe salva la vita per il fatto che portava con sé il Documento sanitario. Fu aggredita da 4 uomini che la costrinsero a salire nella parte posteriore della macchina e a sdraiarsi fra i sedili. Lei offrì il suo anello e la borsa in cambio della libertà, ma non si accontentarono. Le balenò il terribile pensiero che potessero violentarla. “Dovremo ammazzarla”, ringhiò uno degli uomini. Fu pugnalata alla gamba e alla coscia. Poi le bendarono gli occhi e le legarono i piedi col nastro adesivo. Disperata, cominciò a pregare e a piangere forte invocando il nome di Geova. All’improvviso gli uomini ammutolirono. Uno chiese: “Lei è una TdG?” Frugando nella borsetta avevano trovato il Documento sanitario. La portarono vicino a casa sua, la lasciarono nella macchina e si dileguarono. (yb92 46)

- | Ad *Asmara* agenti di polizia avvicinarono un **P.S.** Lo perquisirono e trovarono il suo rapporto di servizio. Le abbreviazioni scritte a mano li insospettirono. Lo costrinsero ad accompagnarli dal sorv. di città. Diversi camion carichi di soldati si precipitarono sul luogo di lavoro del fratello. Circondarono il suo ufficio e caricarono con i fucili spianati. Chiamarono il fratello, lo afferrarono e lo portarono via. I colleghi erano sicuri che non l’avrebbero più rivisto. Il fratello fu interrogato dai soldati. Egli rispose con franchezza a tutte le domande spiegando le misteriose abbreviazioni “RIV, V.U, S.B.”. Erano annotazioni che indicavano quello che aveva fatto il **P.S.** nel ministero durante il mese. “Vuoi dire che questo non ha niente a che fare con armi e munizioni? E chi ci crede? Cos’è questo cifrario?” Rimasero colpiti dalla sincerità del fratello, ma avevano dubbi. Alla fine l’ufficiale chiese: “Come facciamo a essere sicuri che sei un TdG?” Il fratello cercò fra tutti i suoi averi senza riuscire a trovare niente che potesse identificarlo. Ma fra le sue cose aveva un cartoncino su cui erano stampate le parole: “Niente sangue”. Quando lo vide, l’ufficiale disse: “Va bene, puoi andare”. Quando il fratello tornò in ufficio, i suoi colleghi pensarono che fosse risuscitato! (yb92 166)
- | Nell’inverno del 1667 un pazzo violento fu portato dall’eminente medico di Luigi XIV re di Francia. Il

medico sosteneva di avere la cura ideale per la pazzia: una trasfusione di sangue di vitello che avrebbe dovuto avere un effetto calmante sul paziente. Ma le cose non andarono bene, ben presto ricominciarono gli accessi di pazzia e dopo non molto l'uomo morì. Gli esperimenti del medico con il sangue animale provocarono un acceso dibattito in Francia e alla fine del 1670 la procedura fu proibita. Anche il parlamento inglese e persino il papa presero lo stesso provvedimento. Le trasfusioni finirono nel dimenticatoio e per 150 anni non se ne parlò più. (G 8.1.00 p 4)

### SCUOLA:

Che l'ambiente scolastico sia cambiato si capisce confrontando i 7 maggiori problemi delle scuole pubbliche americane nel 1940 con i 17 del 1982. Nel 1940 i problemi maggiori nella scuola erano: (1) chiacchierare, (2) masticare gomma, (3) fare rumore, (4) correre nei corridoi, (5) non aspettare il proprio turno nelle file, (6) indossare abiti non appropriati e (7) non gettare la carta straccia negli appositi cestini. Nel 1982, invece, i maggiori problemi nella scuola erano: (1) stupro, (2) ladrocinio, (3) violenza privata, (4) furto con scasso, (5) incendio doloso, (6) esplosioni di bombe, (7) omicidio, (8) suicidio, (9) assenteismo, (10) vandalismo, (11) estorsione, (12) tossicodipendenza, (13) abuso di alcool, (14) scontri fra bande, (15) gravidanze, (16) aborti e (17) malattie veneree (g88 8/9 4)

• I giovani passano la maggior parte del loro tempo a scuola. È naturale pensare che l'istruzione indichi il senso della vita, ma spesso tali speranze sono deluse. "Quando cominciai a frequentare l'università", ha detto uno studente laureatosi con lode, "pensavo che nuovi talenti, nuove capacità, nuovi risultati avrebbero arricchito la mia vita. Invece ogni corso che ho seguito, ogni buon libro che ho letto, ogni idea che ho considerata mi ha tolto qualcosa. Mi sento come una cipolla privata via via di tutti gli strati finché non è rimasto nulla". Invece di scoprire il senso della vita, questo studente, perse la bussola e stava per concludere che la vita è priva di sign. Questo fa venire in mente un'osservazione fatta 3.000 anni fa: "Al fare molti libri non c'è fine, e la molta dedizione ad essi è faticosa". (Eccl 12:12) Cercare il sign. della vita nei 'grandi libri' e nelle 'grandi idee' degli uomini è frustrante perché si contraddicono all'infinito, come scoprono gli studenti. (g82 8/10 5)

### SPERANZA:

Un bambino coreano voleva aiutare la madre a convincere una studentessa universitaria che è importante avere una speranza per il futuro. Il bambino disse: "C'erano 2 famiglie, entrambe molto povere. Pioveva a dirotto e il tetto di tutt'e 2 le abitazioni gocciolava. Una famiglia era molto triste e non faceva che lamentarsi. L'altra invece era felice e allegra. Come mai tanta differenza tra le 2 famiglie?" Incuriosita, la ragazza disse che non lo sapeva. "Ebbene, - spiegò il bambino - la seconda famiglia era felice perché aveva appena saputo che il comune le aveva assegnato una nuova casa. Quindi aveva una speranza. Ecco la differenza!" Questo indovinello illustra una semplice verità: La speranza cambia il ns. modo di vedere la vita, spesso anche in presenza di circostanze avverse (W 15.4.93 p 10)

• A Seoul, in Corea, un grande magazzino di 5 piani all'improvviso crollò, intrappolando all'interno centinaia di persone! I soccorritori lavorarono giorno e notte per salvare quante più vittime possibile. Col passar dei giorni le speranze di trovare altri superstiti diminuivano sempre più. Proprio quando si era persa ogni speranza, si udirono deboli lamenti provenire sotto le macerie. I soccorritori scavarono a mani nude ed estrassero viva una ragazza di 19 anni che era rimasta sepolta viva per 16 lunghi giorni. Sebbene gravemente disidratata e contusa, era sfuggita alla morte. (W 15.8.97 p 3)

### SPIRITO DEL MONDO, SEPARATI DAL MONDO;

Una boccata d'aria fresca! Che sollievo dopo aver respirato l'aria viziata di una stanza chiusa! Ma anche nei grandi spazi aperti l'inquinamento è oggi un grosso problema. Veleni diffusi nell'atmosfera hanno raggiunto livelli allarmanti. Esalazioni tossiche, radioattività, germi patogeni e certi virus, si diffondono tutti attraverso l'aria. Ma, per quanto l'inquinamento atmosferico possa essere dannoso, c'è un tipo di aria inquinata ancor più micidiale (W 15.9.87 p 10)

• Un metodo usato un tempo per separare i diamanti dalla terra rocciosa di una miniera, consisteva nel mescolare il materiale grezzo con acqua e far scorrere la poltiglia su tavole spalmate di grasso. I diamanti sono idrorepellenti e rimanevano appiccicati allo strato di grasso, mentre il resto del materiale scorre via. Come i diamanti idrorepellenti i cristiani non fanno parte del mondo che li circonda (W 1.12.95)

• In una discarica delle immondizie un uomo trovò una pietra brillante. Contento della sua scoperta la tenne con sé e la mostrò ai suoi amici. Quell'uomo non sapeva che aveva raccolto materiale radioattivo, e come conseguenza alcuni rimasero infettati mentre altri persero la vita. Allo stesso modo Satana ha la capacità di rendere luccicanti e belle le cose che sono spiritualmente dannose.

## TEMPO - NON AVERE TEMPO - PUNTUALITÀ - FRETTA:

Un sorv. cristiano in una cong.

dell'America Meridionale aveva molte buone qualità, ma gli amici più stretti lo chiamavano scherzosamente Armaghedon. Perché? "Perché sappiamo che deve arrivare - dicevano - ma Dio solo sa quando!" (W 15.6.90)

• | Consultare carte stradali, incidere messaggi su cassetta, usare telefoni cellulari, cambiarsi i collant. Secondo il quotidiano sudafricano *The Star*, queste sono alcune delle cose che la gente fa mentre guida, a volte alla velocità di oltre 100 chilometri all'ora. Un tutore dell'ordine dice che gli capita spesso di vedere qualcuno che si passa il filo interdentale, usando entrambe le mani, mentre guida! Si sono anche visti automobilisti che si lavavano e sciacquavano i denti. Una donna ha tagliato i capelli al figlio mentre lo accompagnava a scuola in macchina. Una madre fu vista cambiare il pannolino al suo bambino mentre guidava a 90 all'ora. Perché gli automobilisti corrono questi rischi? Un agente di polizia ha detto che le grandi distanze e la congestione del traffico possono tentare l'automobilista a fare "buon" uso del tempo che passa in macchina (g93 22/6 29)

• | "Hai vissuto 10.000 giorni diversi, o hai vissuto lo stesso giorno 10.000 volte?" Questa domanda aiuta a capire il modo in cui spesso la gente vive la vita. Una società di ricerche ha effettuato uno studio triennale sulle attività giornaliere di 3.000 persone a cui è stato chiesto di prendere nota di come impiegavano il tempo. Del gruppo facevano parte persone dai 18 ai 90 anni di ambienti molto diversi. Al primo posto c'era il lavoro, a cui erano dedicati in media 184 min. al giorno. Subito dopo veniva il guardare la TV, con 154 min. Le faccende domestiche prendevano 66 min., i viaggi e il tempo per andare e tornare dal lavoro 51, la cura dell'aspetto personale 49 e la cura dei figli e degli animali da compagnia 25. In fondo alla lista c'era il culto, a cui venivano dedicati 15 min. al giorno (g96 22/3 p 29)

• | "PERCHÉ hai fatto tardi?", chiese l'insegnante ad Alberto. "Perché ho corso per tutto il tragitto fino a scuola spingendo la bicicletta", rispose Alberto, senza fiato. "Perché non sei salito sulla bicicletta?", chiese l'insegnante. "Perché era così tardi", spiegò Alberto, "che non ho avuto il tempo di fermarmi per salirmi". Questa storiella, illustra una situazione che si presenta giornalmente a molti di noi. Incalzati dalla fretta, con tante faccende da sbrigare e scadenze da rispettare, possiamo pensare che stiamo correndo da una cosa all'altra. Ma, come Alberto, a volte rallentiamo pensando di non avere il tempo di fermarci per riorganizzarci in nome dell'efficienza. (g87 8/12 p 24)

• | **NON HO TEMPO:** "Son venuto a pregare, ma non a lungo, perché ho molto da fare, ho fretta e devo andare a lavorare, perché i miei debiti devo pagare. Pertanto una preghiera meccanica ho recitato, nemmeno ricordo l'ultima volta che mi sono inginocchiato. Da bravo cristiano ho fatto il mio dovere e la coscienza ho messo a tacere. La Parola di Dio non ho tempo di studiare, anche la televisione un po' devo guardare! E quando il mio programma sta per finire, mi ricordo che ahimè!, devo andare a dormire. Le ad. non sempre ho tempo di frequentare, perché duramente devo lavorare, e anche se mi sento stanco e spossato, devo correre, altrimenti sarò licenziato. Non ho tempo di predicare a chi è degno e recargli la B.N. del Regno, perché l'unico giorno che ho per me stesso è la Domenica, a lavoro smesso. Perciò, ti prego, mi devi scusare, ma credimi, veramente devo andare, sono in ritardo e il tempo vola, ho qualche ora di svago che mi consola. Giunse così il giorno di Geova all'improvviso, il cuore si rallegrò e la gioia mi irradiò il viso, fino a quando sentii la sua voce dire: "Caro amico, nel mio libro ho continuato a cercare, ma il tuo nome non l'ho proprio potuto trovare, ammetto che qualche volta a scriverlo ci avevo pensato: Mi dispiace, ma il tempo mi è proprio mancato!"

## TEMPO DELLA FINE:

L'uomo era confuso. Dalla finestra di un ristorante che dà su una piazza della zona centrale di Manhattan, osservava 3 orologi digitali dalle enormi cifre luminose, il suo sguardo si soffermava ora sull'uno, ora sull'altro. Uno faceva le 11,28. Un altro, come a voler mettere in dubbio che fosse così tardi, era rimasto alle 11,26. Il terzo, con impazienza era già arrivato alle 11,29. "Un minuto più o uno in meno, non fa poi tanta differenza", direte. Provate a convincere di questo fatto chi ha appena perso l'autobus, il treno o l'aereo. È importante sapere l'ora esatta. Ed è ancora più importante sapere a che punto siamo nella "tabella di marcia" di Dio (W 1.11.86 p 3)

• | Una volta c'era un ragazzino che custodiva le pecore per conto degli abitanti di un villaggio. Per vivacizzare la giornata, un giorno si mise a gridare: "Al lupo! Al lupo!" anche se non c'era nessun lupo. Gli abitanti del villaggio accorsero armati di bastoni per cacciare il lupo, solo per scoprire che del lupo non c'era nemmeno l'ombra. Lo scherzo fu così divertente che in seguito il ragazzino lo ripeté. Ancora una volta tutti accorsero con i bastoni, solo per scoprire che si era trattato di un altro falso allarme. Dopo ciò venne per davvero un lupo, e il ragazzino lanciò l'allarme: "Al lupo! Al lupo!", ma gli abitanti del villaggio lo ignorarono, convinti che fosse un altro falso allarme. Erano stati ingannati troppe volte. Così è successo

a coloro che proclamano la fine del mondo. Nel corso dei secoli, sono state fatte tante predizioni a vuoto che molti non le prendono più sul serio. **Gregorio I**, papa nel 590, scrisse una lettera a un monarca europeo: “Desideriamo che Vostra Maestà sappia, come abbiamo appreso nella Sacra Scrittura, che la fine del mondo è ormai prossima e che si avvicina l’eterno Regno dei Santi”. Nel 16° secolo **Martin Lutero**, fondatore della Chiesa Luterana, affermò: “Quanto a me, sono sicuro che il giorno del giudizio è alle soglie”. **William Miller**, considerato il fondatore della Chiesa Avventista, avrebbe detto: “Sono convinto che in qualche momento fra il 21 marzo 1843 e il 21 marzo 1844, Cristo verrà”. (G 22.3.93 p 3)

### TIMORE:

Immaginatevi di guidare su una strada che non conoscete. La strada si inerpica fra i monti e comincia a farsi tutta curve. Si fa buio e contemporaneamente inizia a cadere un leggero nevischio. La macchina slitta leggermente e capite che il fondo stradale comincia ad essere ghiacciato. Ora dovete fare molta attenzione. Ad ogni curva ricordate che è facile perdere il controllo della vettura e precipitare nella valle sottostante. E chissà quali altri pericoli si nascondono nel buio. Man mano che pensieri come questi si susseguono nella vs. mente, la bocca si fa secca e il cuore accelera i suoi battiti. Siete concentrati completamente nel vs. compito: non uscire di strada ed evitare incidenti. Alla fine la strada scende più a valle. Ci sono lampioni e non c’è più ghiaccio. Gradualmente la tensione se ne va, vi rilassate e tirate un sospiro di sollievo. E’ normale che in tali circostanze si abbia timore. Un sano timore ci può aiutare a non compiere azioni avventate, danneggiando noi stessi. Il timore non è sempre un nemico (W 1.6.89 p 3)

• | **(Dell’uomo)** L’uomo per i suoi componenti di ferro, rame, zinco, ... se venduto, varrebbe £ 2.500

### UBBIDIENZA:

Immaginate di stare in piedi sulla vetta di monte e di provare la sensazione di essere letteralmente in cima al mondo. Che senso di libertà! Eppure lassù la vs. libertà è abbastanza limitata. La legge di gravità condiziona ogni vs. mossa: Un solo passo falso potrebbe provocare una tragedia. D’altro canto che tranquillità sapere che quella stessa legge di gravità vi impedisce di andare alla deriva nello spazio. Perciò accettare i limiti di quella legge è utile e necessario per rimanere in vita. A volte certe leggi e il fatto di dovervi ubbidire possono limitare la ns. libertà, ma questo non rende sgradevole l’ubbidienza (W 1.10.92 p 26)

• | Non importa se mi chiamate “coniglio”, disse John alle 2 ragazze. “Devo ubbidire a mia madre”. Mentre le ragazze attraversavano di corsa la strada, John passò ubbidientemente dal cavalcavia. Mentre lo attraversava sentì uno stridore di gomme. Guardò giù e vide che le 2 ragazze erano state investite e lanciate in aria. Una finì sulla corsia opposta, dove fu investita nuovamente e uccisa. Alla sorella venne schiacciata una gamba che in seguito dovette essere amputata. John aveva visto molti giovani attraversare quella strada senza incidenti. Sua madre, però, aveva stabilito delle regole per salvaguardare il figlio. La madre di John, andò poi a trovare la madre delle ragazze per confortarla. La donna, addolorata, spiegò: “Dicevo sempre di passare dal cavalcavia, ma non mi davano retta. Se solo fossero state ubbidienti come tuo figlio!” Naturalmente non tutte le volte che viene infranta una regola è questione di vita o di morte. Con un po’ di abilità è possibile eludere molte regole. Ma la disubbidienza nelle piccole cose può far prendere un’abitudine difficile da sradicare. (g 8.1.88 p 21)

### UMILTÀ, ORGOGLIO:

Lo scrittore americano Allan Poe aveva appena finito di leggere il suo nuovo racconto ad alcuni amici. Per scherzo questi gli dissero che aveva ripetuto troppo spesso il nome del protagonista. Come reagì Poe? Uno degli amici ha raccontato: “Il suo orgoglio non poteva accettare una critica così aperta: in uno scatto d’ira, prima che glielo potessimo impedire, scagliò tutti i fogli nel fuoco.” Così andò perso uno dei migliori racconti di questo scrittore. L’umiltà avrebbe potuto salvarlo (W 15.7.91 p 27)

• | L’abete e il rovo ragionavano fra loro. L’abete superbo si vantava, dicendo: “Io sono bello; io sono slanciato; io servo per fare i tetti delle case e per costruire navi. Come osi misurarti con me?” Il rovo osservò: “Se ti venissero in mente la scuri e le seghe che ti faranno a pezzi, certo preferiresti essere un rovo anche tu”.

• | **Esp.** “Ogni giorno ringraziavo Geova per la gioia e la soddisfazione di servirlo alla Betel. In cong. avevo l’incarico di aprire la S.d.R., mettere in ordine le sedie e mettere un bicchiere d’acqua fresca sul leggio per l’oratore. Lo consideravo un grande onore. [Ora è coordinatore della Filiale in Svizzera]. (W 1.11.91 p 27)

• | **Esp.** “Nella primavera del 1935 iniziai il mio servizio alla Betel. Arrivai la mattina verso le 10,30. Quello stesso giorno, verso l’una, mi misero a spaccare legna. Il giorno dopo mi fu detto di presentarmi alla

stalla per aiutare nella mungitura. Lavorai nella stalla per diversi anni: a volte mungevo al mattino e alla sera, mentre durante il giorno lavoravo insieme ai giardinieri e in campagna. Oltre a ciò, mi occupavo delle api e raccoglievo il miele per la famiglia Betel. Nel 1953 fui trasferito al reparto dove si preparavano i formaggi. Una persona che influi molto sulla mia vita grazie al suo genuino esempio di umiltà fu Walter Thorn. Dopo aver compiuto per molti anni l'opera viaggiante, venne al Podere e lavorò nel pollaio. Più volte lo sentii dire: "Ogni volta che penso di essere qualcuno, mi conduco per così dire in un angolo, e mi dico: 'Tu piccolo granello di polvere. Che cos'hai da essere orgoglioso?'" Un altro uomo modesto per me è stato un modello di vita è John Booth. Nel corso degli anni, spesso lo si è sentito dire: "Ciò che conta veramente non è tanto dove si serve, ma chi si serve". È una frase semplice, ma com'è vera! Nell'autunno del 1969 fui trasferito al podere di Wallkill e continuai a fare il formaggio fino al 1983. Poi mi cambiarono lavoro, e cominciai a fare il giardiniere. Mi fu chiesto cosa pensavo dell'essere stato assegnato a un lavoro diverso dopo aver fatto il formaggio per 30 anni. "Non è stato un problema", osservai francamente, "perché tanto non mi piaceva fare il formaggio". Quello che volevo sottolineare è che si può essere felici servendo Geova qualsiasi incarico se si mantiene il giusto punto di vista e ci si sottomette umilmente alla direttiva teocratica. Per questo, anche se in realtà non mi piaceva fare il formaggio, ero stato felice nel mio incarico perché era di aiuto alla famiglia Betel. Se serviamo il nostro grande Dio, Geova, fedelmente e senza lamentarci, possiamo essere felici qualsiasi incarico svolgiamo. (W 1.11.91 p. 27)

### VITA, VITA ETERNA:

Luise Calment nacque nella Francia sud-orientale il 21 febbraio 1875. La sua morte, avvenuta il 4 agosto 1997 – più di 122 anni dopo – ha fatto scalpore. Il *Guinness dei primati 1999* indica che Sarah Knauss, di 118 anni era la persona più vecchia essendo nata il 24 settembre 1880 in Pensilvania. (W 15.4.99 p 3)

- CHE ci piaccia o no, il tempo scorre per tutti. Secondo le statistiche, chi nasce in un paese occidentale può aspettarsi, in media, circa 26.000 giorni di vita. Non sono molti. terminate le scuole vi restano circa 18.000 giorni. A 40 anni, vi restano solo 11.000 giorni. Non si possono depositare in banca. Alla morte non c'è nessuna quantità di denaro che possa ricomprarli. (g81 8/2 9)

- Fra le meraviglie del mondo moderno ci sono le gigantesche sequoie della California. Praticamente esenti dalle malattie e dotate di vita quasi senza fine, si è giudicato dai loro anelli che alcune abbiano migliaia d'anni. Si afferma che il più vecchio albero tagliato per farne legname sia vissuto 3.148 anni. Quando fu abbattuto nel 1874, è stato datato al 760 a.E.V. Davvero un primato di sussistenza! Tali sequoie erano state create da Geova, lo Stesso che può dotare l'uomo della qualità della sussistenza e della perseveranza per suo eterno vantaggio. (W 15/9/70 560; g 86 8/3 p 26)

- Circa 400 anni fa William Shakespeare scrisse: "Spegniti, spegniti, breve candela! La vita non è che un'ombra che cammina". E nel secolo scorso un capo dei pellirosse chiese: "Cos'è la vita?" Rispose: "È il bagliore di una lucciola nella notte". Si può sperare di vivere più a lungo? (g95 22/10 3)

## PER IL MATRIMONIO

### IL COMPAGNO GIUSTO?

C'era una attraente giovane sorella sulla ventina che era pioniera regolare. Pensava di essere ormai pronta a trovare un compagno per sposarsi. Un giorno nel servizio di campo, mentre svolgeva l'opera di casa in casa diede testimonianza ad un bel giovane. Scoccò fra loro la classica "scintilla" romantica e lui accettò delle pubblicazioni. Alla visita successiva con un anziano, il giovane iniziò lo studio biblico. A suo tempo, la scintilla iniziale era ormai diventata una vera e propria attrazione. Il giovane fece progresso, dedicò la sua vita a Geova, si battezzò e immediatamente fece domanda di pioniere ausiliario. Ma la sorella ancora non era del tutto sicura che quello fosse il compagno giusto per lei. Un giorno, i due stavano andando insieme in servizio in comitiva. Era un giorno molto caldo e particolarmente scoraggiante. Parecchi padroni di casa avevano reagito male, ecc. Quel pomeriggio, i due dopo avere fatto una visita, stavano avvicinandosi alla loro automobile, parcheggiata vicino ad un fiume. La giovane sorella, con tono esasperato, esclamò: "Ne ho avuto abbastanza!" e gettò la sua borsa del servizio nel fiume. Il giovane, dopo un attimo di iniziale sorpresa, fece lo stesso. La sorella lo guardò e disse al giovane: "Adesso so tutto quello che mi serviva sapere".

### FUOCO 'AMICO' (nota: il fratello può essere il coniuge)

Nella guerra in Iraq, come anche durante la Prima Guerra del Golfo, molti soldati in prima linea non sono stati

uccisi dal nemico, ma dal cosiddetto "fuoco amico". Cioè gli è stato sparato da quelli della loro parte, che li ha scambiati per nemico. Vedete dei paralleli nella congregazione cristiana? A volte Satana traveste gli

argomenti in modo che i nostri amici sembrino nostri nemici. In quel modo, si comincia ad attaccare i nostri fratelli cristiani e dimenticandosi chi è il nostro nemico REALE. Così ogni volta che siamo tentati di dire qualcosa di spiacevole di un fratello dovremmo chiederci: che scopo avranno realmente le nostre osservazioni?

### **METTIAMOCI UNA PIETRA SOPRA (nota: applicabile a quando si parla con altri delle beghe col coniuge)**

Un contadino notò del fumo proveniente dal bel mezzo del suo campo di frumento e corse a controllare sul posto. Effettivamente trovò che qualcuno aveva acceso un fuoco. Ma invece di spegnerlo volle far vedere a tutti cosa gli aveva combinato qualche mascalzone. Prese perciò il fuoco come prova e cominciò a trasportarlo acceso fuori dal campo, quando notò che stava perdendo qua e là delle scintille; quando si volse a guardare indietro si accorse che aveva sparso il fuoco per tutto il campo e che questo stava interamente bruciando. A volte è meglio mettere serenamente fine alle cose.

### **PIUME AL VENTO (nota: applicabile a quando si parla con altri delle beghe col coniuge)**

Il pettegolezzo e il discorso negativo possono diventare molto distruttivi. Possiamo paragonarlo ad una persona che ha parlato male d'un'altra, ma poi se ne è rammaricata, al punto da sentirsi spinta ad andare da quella persona a chiedere scusa, dicendogli "Potrai mai perdonarmi?". Il fratello gli ha risposto di andare e raccogliere un sacchetto pieno di piume, e portarglielo. "Cosa vuoi che ne faccia adesso?" chiese il primo. Gli fu risposto di sparpagliarle in un giorno ventoso, cosa che lui fece. Quando tornò chiese di nuovo cosa potesse fare ora. Il fratello gli disse che adesso doveva tornare dove aveva gettato le piume e raccoglierle, rimettendole tutte nel sacchetto. Ciò che è stato detto può essere perdonato, ma potrà mai essere dimenticato? Può mai la situazione tornare ad essere come prima che si spargesse il pettegolezzo?

### **STOPPINI e MICCE (nota: il fratello può essere il coniuge)**

Ci può capitare occasionalmente che un nostro fratello abbia qualcosa contro di noi. Possiamo andare da lui di corsa e provare a risolvere il problema prima che conosciamo i fatti, oppure essere come quell'operaio del turno di notte della fabbrica di candelotti di dinamite che diceva sempre: "A volte è meglio correre nell'oscurità che accendere la candela sbagliata". È meglio conoscere prima i fatti! Ciò chiarirà gli argomenti, in modo che possiamo capire bene la differenza tra stoppini e micce !!

### **CITAZIONE (per coniugi poco parsimoniosi)**

"La gente compra le cose di cui non ha bisogno, con i soldi che non ha, per impressionare la gente che non gradisce".

### **CHI LO FECE? (utile x darsi una mano in casa)**

Una volta c'erano 4 persone; i loro nomi erano Chiunque, Qualcuno, Nessuno e Ognuno. Ogni volta che c'era un lavoro importante da fare, Ognuno era sicuro che Qualcuno lo avrebbe fatto. Chiunque avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece. Quando Nessuno lo fece, Ognuno si arrabbiò perché era il lavoro di Chiunque. Ognuno pensò che Qualcuno lo avrebbe fatto, ma Nessuno si rese conto che Nessuno lo avrebbe fatto. Così, di conseguenza, Ognuno incolpò Qualcuno quando Nessuno fece ciò che Chiunque avrebbe dovuto fare per primo.

### **CITTADINI PREMURIOSI**

C'era una volta un villaggio dove i cittadini avevano deciso di prendersi cura di coloro tra loro che erano meno fortunati e avevano bisogno. Ciascuno acconsentì a contribuire con un sacco di grano per quelli che nel vicinato erano anziani, malati o poveri e fu predisposto nella piazza del villaggio un grande contenitore in cui i sacchi dovevano essere svuotati. Finalmente arrivò il giorno prestabilito per l'apertura del contenitore. Così furono radunati tutti i cittadini, squillarono le trombe, e con grande cerimonia fu aperto il contenitore. Con sconcerto scoprirono che il contenitore era vuoto! Ogni cittadino che pensò in cuor suo "non sarà il mio po' di grano a fare la differenza" non contribuì.

Come quei cittadini ci siamo assunti con Geova l'impegno, sancito dal nostro battesimo, di aiutare altri predicando ed insegnando. Stiamo facendo la nostra parte? E che dire del nostro lavoro in Congregazione? Siamo tra quelli che lasciano sempre il lavoro agli altri, o abbiamo una parte attiva, cercando sempre di migliorare?

### **IL FRAGILE PASSERO**

Era un giorno freddo e nuvoloso, e un uomo a cavallo vide uno piccolo passerotto in mezzo alla strada steso sulla schiena con le zampe all'aria. Pensando di doverlo aiutare si fermò e dall'alto della sua

cavalcatura chiese a quella creaturina così fragile "Cosa credi di poter fare messo così?". "Ho sentito che il cielo sta per cadere" rispose il passero. L'uomo rise di gusto "E suppongo tu stia pensando che con le tue piccole zampette spelacchiate tu possa sostenere il cielo...?!". "Ognuno fa quel che può" rispose il passero. Non possiamo salvare il mondo, ma possiamo rendere le cose migliori nel nostro angolino. Stiamo dando il nostro contributo lavorando con scrupolo il nostro territorio cercando di raggiungere più persone possibile? Siamo come l'uomo a cavallo, distratti dalle "grandi" cose, o siamo come il passero, cercando di mettere a fuoco il piccolo sforzo che possiamo fare per dare il nostro contributo?

### L'ANATROCCOLO WALDO

Waldo era uno di sei nuovi anatroccoli appena nati. Dopo appena alcune settimane Mamma Anatra decise che era il momento di trasferire la sua truppa su di un poggio più sicuro. Parte del viaggio includeva l'attraversare una strada che non era frequentata spesso da automobili, ma esisteva comunque la vaga possibilità che ciò avvenisse. Così era di vitale importanza che tutti gli anatroccoli piccoli rimanessero vicini a Mamma Anatra senza distrarsi. Tutti i piccoli anatroccoli erano nervosi ed attenti e restavano vicino, dietro la madre, ma Waldo aveva la tendenza a distrarsi facilmente dalle cose che vedeva intorno lui. Quando la madre attraversò la strada, tutti gli anatroccoli si misero in salvo, perché erano concentrati a seguire Mamma Anatra. Ma Waldo, rimasto indietro perché lento e distratto ...BAM! rimase schiacciato da un camion sopraggiunto in quel momento! Rimaniamo vicini a Geova e alla Sua Organizzazione, e non lasciamo che le distrazioni del mondo ci facciano perdere la concentrazione, facendoci rimanere ignari indietro e in ritardo, perché così comprometteremmo la nostra vita!

### COSCIENZA

Gli Indiani, nativi americani, credevano che la coscienza fosse un oggetto a forma triangolare disposto vicino al cuore delle persone. Quando una persona faceva qualcosa che sapeva essere sbagliata, questa specie di triangolo (la coscienza) ruotava fino a pungere il cuore, causando dolore. Se succedeva ancora, ogni volta ruotava ancora, pungendo il cuore di nuovo, causando ancora dolore. Tuttavia, credevano, che se una persona persisteva nel fare qualcosa che sapeva essere errato, i punti taglienti della sua coscienza si smussavano e quindi SMETTEVANO di pungere il suo cuore e di causare dolore quando ruotava. La Bibbia illustra questo in un altro modo in 1° Timoteo 4:2: "mediante l'ipocrisia di uomini che diranno menzogne, segnati nella loro coscienza come da un ferro rovente;". Il riferimento di Paolo ad una coscienza segnata come da un ferro rovente fa pensare alla carne cauterizzata e cicatrizzata che dopo una forte ustione, privata dei terminali nervosi, perde la sua sensibilità.

### CHI LO FECE?

Una volta c'erano 4 persone; i loro nomi erano Chiunque, Qualcuno, Nessuno e Ognuno. Ogni volta che c'era un lavoro importante da fare, Ognuno era sicuro che Qualcuno lo avrebbe fatto. Chiunque avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece. Quando Nessuno lo fece, Ognuno si arrabbiò perché era il lavoro di Chiunque. Ognuno pensò che Qualcuno lo avrebbe fatto, ma Nessuno si rese conto che Nessuno lo avrebbe fatto. Così, di conseguenza, Ognuno incolpò Qualcuno quando Nessuno fece ciò che Chiunque avrebbe dovuto fare per primo.

### SACRIFICIO

C'era una volta un ponte girevole che serviva ad attraversare un grande fiume. Durante la maggior parte della giornata il ponte restava aperto, parallelo agli argini del fiume, per consentire alle navi il libero passaggio da entrambi i lati del ponte. Ma in certi momenti del giorno, quando arrivava un treno, il ponte si girava collegando le sponde del fiume, così che il treno potesse attraversarlo. Un uomo, un casellante, viveva in una piccola baracca su di un lato del fiume per attivare i comandi che servivano a girare il ponte e bloccarlo quando il treno lo attraversava. Una sera che il casellante stava aspettando che l'ultimo treno attraversasse il ponte, guardando in lontananza nella penombra intravede le luci del treno in arrivo. Allora camminò fino ai comandi del ponte per aspettare fino a che il treno non fosse alla distanza prescritta per poi girare il ponte. Azionò i comandi per girare il ponte, ma con suo orrore, si accorse che il dispositivo di bloccaggio non funzionava! Se il ponte non veniva bloccato saldamente sulla sua posizione avrebbe poi vacillato avanti e indietro alle estremità quando il treno sarebbe passato, causandone il deragliamento e la sua inesorabile caduta nel fiume. Quello era un treno passeggeri con molta gente a bordo! Lasciò il ponte girato attraverso il fiume e si affrettò a piedi sul ponte per raggiungere l'altro lato dove c'era una leva che si sarebbe potuta usare per far funzionare manualmente il bloccaggio. Poteva ora sentire lo sferragliare del treno e perciò afferrò saldamente la leva e vi si appoggiò sopra così da far forza con il suo peso, bloccando il ponte. Doveva continuare a far pressione con forza per mantenere il meccanismo bloccato. Molte vite dipendevano dalla sua resistenza. In quel momento guardando attraverso



il ponte in direzione della sua baracca di controllo, sentì un suono che gli raggelò il sangue! "Papà, dove sei?"....Suo figlio di 4 anni stava attraversando il ponte per cercarlo! Il suo primo impulso fu quello di urlare al bambino "Corri, corri!"....ma il treno era troppo vicino; i piccoli piedini non avrebbero mai attraversato il ponte in tempo. L'uomo quasi lasciò la leva per correre incontro al figlio, afferrarlo e portarlo in salvo, ma si rese conto che non sarebbe poi tornato di nuovo alla leva in tempo. O la gente sul treno o il suo figlioletto sarebbero dovuti morire.

Gli fu necessario solo un attimo per prendere la sua decisione. Il treno passò rapidamente e sicuro sui suoi binari sul ponte senza che nessuno a bordo si rendesse conto del piccolo corpicino stritolato e gettato senza pietà dal treno in corsa nel fiume sottostante. Né alcuno dei passeggeri si accorse della sagoma pietosa dell'uomo singhiozzante ancora saldo al suo posto per far forza sulla leva finché il treno fosse passato. Non lo videro camminare verso casa più lento di quanto avesse mai fatto per raccontare a sua moglie come aveva sacrificato il loro unico figlio.

Ora se potete cominciare a comprendere le emozioni che sono passate in cuore a quest'uomo, potete cominciare a capire i sentimenti del nostro Padre Celeste quando ha sacrificato il Suo unico Figlio sul ponte che separa noi e la vita eterna. C'è da meravigliarsi se i cieli si oscurarono e la terra tremò quando Suo Figlio morì? E come si deve sentire quando noi corriamo, per così dire, sul treno della nostra vita di tutti i giorni senza pensare minimamente a ciò che ha fatto per noi con Suo figlio, Gesù Cristo? Quand'è stata l'ultima volta che Lo abbiamo ringraziato per il sacrificio di Suo Figlio?

### L'UOMO, IL RAGAZZO E L'ASINO

Una volta un uomo e suo figlio stavano andando con il loro asino al mercato. Mentre stavano camminando per i fatti loro un campagnolo commentò: "Che sciocchi, un asino per cos'è fatto se non per essere cavalcato?". Così l'uomo mise il ragazzo sull'asino e proseguirono per la loro strada. Ma presto incontrarono un gruppo di uomini, uno dei quali disse: "Guardate quel pigro giovanotto! Lascia il padre camminare mentre lui cavalca". Così l'uomo ordinò al suo ragazzo di scendere, e salì lui. Ma non erano andati lontani quando passarono due donne, una delle quali disse all'altra: "Che vergogna quel pigro zoticone, che lascia il povero figlio piccolo camminare a stento davanti." Ebbene, l'uomo non sapendo più cosa fare, prese su il suo ragazzo con lui sull'asino. Nel frattempo erano arrivati in paese e i passanti cominciarono a indicarlo e a prenderlo in giro. L'uomo si fermò e chiese cosa avessero da farsi beffe. Gli uomini risposero: "Non vi vergognate di sovraccaricare quel povero asino voi e vostro figlio così grandi e grossi?".

L'uomo ed il ragazzo uscirono e provarono a pensare sul da farsi. Pensa che ti ripensa, finché infine tagliarono un palo, vi legarono per i piedi l'asino, e si caricarono il palo con l'asino sulle loro spalle. Proseguirono in mezzo alle risate generali di chiunque incontrassero, arrivando al ponte del mercato, quando l'asino, liberando una zampa, scalcìo colpendo il ragazzo, che fece cadere la sua estremità del palo. Nel trambusto l'asino cadde dal ponte e siccome le altre zampe erano ancora legate insieme, annegò. "Vi serve di lezione" disse un uomo anziano che li seguiva "Accontentate tutti e alla fine non accontenterete nessuno, nemmeno voi stessi". Cercate di compiacere solo Geova!

### MANDATI DA DIO

Quando le persone si lamentano che continuiamo a visitarle potremmo raccontare loro una storiella con una morale. Un giorno in un Paese ci fu una grande alluvione. Come le acque di un'alluvione iniziarono a salire sempre più su, molta gente iniziò a lasciare le proprie case e altre dovettero essere evacuate; ma un uomo non voleva lasciare casa sua.

L'acqua iniziava ad entrare in casa e alcune persone che si era avvicinate con una piccola imbarcazione, gli dissero ad alta voce di venire sulla barca visto che c'era spazio. Lui rispose che la cosa non lo preoccupava, visto che aveva fede in Dio, che Lui lo avrebbe aiutato, che avrebbero visto come. Presto dovette salire al secondo piano mentre le acque salivano più in alto. Arrivò una barca più grande, ma rifiutò ancora l'aiuto offertogli, dichiarando che riponeva la sua fiducia in Dio, che Lui lo avrebbe aiutato, che loro lo avrebbero visto. Non passò molto tempo che si ritrovò sul tetto quando un elicottero venne ad aiutarlo. Ma lui rifiutò ancora dichiarando che l'Onnipotente lo avrebbe aiutato e che confidava in Lui. Durante la notte, mentre ormai stava annegando senza più nessuno che lo avrebbe salvato, ed era in fin di vita, cominciò a protestare e a domandarsi perché l'Iddio in cui tanto aveva confidato non era venuto in suo aiuto. "Ebbene", gli rispose Dio, "dapprima ti ho mandato una barchetta, poi una barca più grande e infine persino un elicottero, ma tu hai rifiutato tutto l'aiuto che ti ho mandato, così ormai adesso non posso far altro che lasciarti morire". Molta gente con la quale veniamo in contatto nel ministero non riesce a vedere che Geova ci sta inviando ripetutamente da loro, e rifiutano l'aiuto che Dio gli sta mandando. A noi invece sia concesso di riconoscere sempre l'aiuto che Geova ci dà attraverso lo schiavo fedele e discreto, la nostra congregazione locale, e gli amorevoli fratelli e sorelle.

### **CONTROLLIAMO L'INDICATORE** (inserita nel discorso nr 25; fatto a S. Colombano il 26/9/99)

In una sala macchine è impossibile esaminare l'interno della caldaia grande per vedere quant'acqua contiene. Ma su di un lato della caldaia c'è un tubicino di vetro molto piccolo che serve da indicatore. (Un po' come negli scaldabagni elet-trici di una volta). Il livello d'acqua all'interno del tubicino è lo stesso che c'è all'interno della grande caldaia. Quando il tubicino è pieno a metà, la caldaia è piena a metà; quando il tubicino è vuoto, la caldaia è vuota.

Chiediamoci. Come posso sapere se amo Dio abbastanza? Credo d'amarlo ma vorrei saperlo.

La risposta è: *Guardate l'indicatore.*

L'amore che riusciamo a mostrare ai fratelli in congregazione è la misura del nostro amore per Dio.

### **SALE DELLA TERRA**

Un re ha chiese alle sue tre figlie quanto lo amavano. Due di loro risposero di che lo amavano più di tutto l'oro e l'argento del mondo. Quella più giovane rispose di amarlo più del sale. Il re non rimase molto contento della sua risposta, perché pensava che il sale non fosse molto gradevole al palato. Ma il cuoco, che aveva sentito l'osservazione, la mattina dopo non mise sale in nessun cibo per la prima colazione ed il pasto era così insipido che il re non poté gustarlo. Allora capì la forza dell'osservazione della figlia. Lo amava così tanto che niente aveva sapore senza di lui.

### **SAGGEZZA:**

Una sorella e il suo giovane figlio Tommy stavano facendo spese al locale supermercato. Il proprietario, osservando il buon comportamento del giovane, notò che Tommy gettava uno sguardo al grande barilotto delle caramelle da un penny che era al centro del negozio (quello dove i bambini inserendo una monetina da un penny nel barilotto ottengono una manciata di caramelle). Tommy e sua madre avevano possibilità limitate, e così Tommy non aveva chiesto per sé le caramelle. Quando stavano pagando i loro acquisti necessari, il proprietario del negozio si sentì in dovere di complimentarsi con Tommy per il suo buon comportamento e per l'aiuto che dava a sua Mamma mentre faceva la spesa. Quindi il negoziante invitò Tommy a prendersi una manciata di caramelle come ricompensa per il suo buon comportamento. Inutile a dirsi, sia la madre che il negoziante rimasero sorpresi quando Tommy, dopo averci pensato un po' su, rifiutò di accettare la generosa offerta del negoziante. Questi, pensando che Tommy fosse solo un po' timido, insistette che Tommy si servisse da solo prendendosi una manciata di caramelle come espressione del suo apprezzamento per il buon comportamento di Tommy. Dopo avere guardato il barilotto delle caramelle ancora una volta, Tommy sorprese ancora di più il negoziante quando di nuovo rispettosamente declinò l'offerta. Piuttosto frustrato a questo punto, il negoziante si avviò verso il barilotto delle caramelle, prese una manciata di caramelle, le mise in un sacchetto e le diede a Tommy, dicendogli "Sei proprio un bravo ragazzo, meriti queste caramelle". Tommy ringraziò il negoziante e accettò riconoscente il sacchetto di caramelle. Sulla via di casa la madre si voltò verso Tommy e gli chiese: "Figlio, so quanto ti piacciono le caramelle e visto che io non stavo obiettando al fatto che ne ricevevi qualcuna, come mai dapprima hai rifiutato di andare a prendere una manciata di caramelle, per poi accettarle quando il negoziante è andato a prenderle per te?" Tommy si girò verso sua mamma e rispose "Desideravo prendere le caramelle quando il negoziante me lo ha chiesto la prima volta, ma poi ho pensato quanto era piccola la mia mano è quanto invece era PIÙ GRANDE la sua!".

Il barilotto delle caramelle descrive le occasioni che abbiamo oggi di acquistare beni materiali, dedicarci alla carriera sul lavoro, o appassionarci alla ricerca delle cose più desiderabili che può offrire il mondo moderno. Ma come possiamo perseguire vera saggezza e discernimento oggi? Concentrarci su quanto le nostre piccole mani possono raccogliere ora, o riporre tutta la nostra fede nel più grande adempimento di Salmo 145:16, quando nel nuovo sistema saremo spinti a dire a Geova: "stai davvero aprendo la Tua mano illimitata e stai soddisfacendo il desiderio di ogni cosa vivente"?!

### **LA PROVA DELLA SCOGLIERA**

C'era una volta un funzionario del re che stava cercando un nuovo conducente per la sua carrozza. Incontrando tre candidati chiese a ciascuno: "Quanto vicino al bordo della scogliera sareste in grado di condurre un tiro di cavalli al galoppo senza precipitare?". La scogliera aveva un dirupo di oltre 150 metri. "Signore" disse il primo conducente, "io posso arrivare fino a 3 soli metri dal bordo senza nessun rischio di cadere". Il secondo disse "Signore, io invece sono in grado di arrivare ad un solo metro senza il minimo rischio di precipitare!" Il terzo rispose "Ma signore, mi sembra proprio una pazzia! Io di solito cerco di rimanere il più lontano possibile dal bordo della scogliera!". Il funzionario di corte assunse il terzo uomo come conducente. Non dovremmo mai provare fino a quanto siamo in grado di avvicinarci alle "cose del mondo", ma dovremmo viaggiare il più lontano possibile!

## GIUSTA ROTTA

Una persona spirituale è orientata verso Dio. Per orientare una rotta avete bisogno d'una bussola. La bussola va puntata al nord. Poi bisogna adeguare la rotta di conseguenza, in base alla direzione che la bussola indica facendo riferimento alle forze che sono presenti naturalmente sulla Terra. Esiste un nord magnetico che la scienza non è in grado di stabilire con esattezza.

La rotta è segnata nella Parola di Dio. La bussola è il Suo Spirito Santo. Senza lo Spirito Santo non potete capire la Parola di Dio (senza bussola non potete orientare la rotta). Se una persona non si orienta con Geova è un uomo carnale, non spirituale. (1 Co. 2:14). La persona carnale non riceve lo spirito di Dio perché lo Spirito Santo non è là. (1 Co. 2:16). Possiamo familiarizzare con ciò che Geova e Gesù Cristo pensano se siamo spirituali, grazie allo Spirito Santo. Gesù ci parla di Geova attraverso le Scritture. Ciò che ha imparato circa Suo Padre lo ha fatto suo. È ciò che ci ha detto di fare va seguito esattamente, per non andare fuori rotta!

## IL SIG. INCIAMPO

Immaginate la scena. Il Sorvegliante di Circostrizione sta visitando la vostra congregazione e dopo aver avuto un colloquio con voi, mentre si congeda, voi lo urtate accidentalmente facendolo cadere e notate che rimane fermo a terra. Al massimo del disagio, chiedete scusa con tutto il vostro cuore ed elemosinate il suo perdono offrendovi d'aiutarlo a rialzarsi, ma lui rifiuta ed esclama: "No, lasciami stare! Mi hai fatto inciampare!". Alla fine non potete far altro che lasciarlo lì e andarvene. Quella notte piove a dirotto e lui poveretto è ancora là per terra, mentre si scatenano tuoni e lampi e mentre voi ve ne state comodamente seduti al calduccio nella vostra casa accogliente, circondati dall'affetto dei vostri cari e dei vostri amici. In quel momento vi ricordate del Sorvegliante e vi domandate: "Non sarà mica ancora là seduto in quelle circostanze terribili?!" Così andate a letto turbato e la mattina seguente vi alzate, vi preparate per il servizio e vi dirigete con premura alla Sala, dove non potete far altro che notare con sgomento che il Sorvegliante è ancora là davanti, bagnato fradicio e infangato. "Fratello Sorvegliante!" gridate "Vi prego non rimanete fuori là sotto pioggia e nel fango, ma entrate e unisciti a noi in congregazione, così ti aiutiamo a ripulirti e puoi godere dell'associa-zione fraterna e del buon cibo spirituale!" Ma ancora scuote la testa e risponde: "No, lasciatemi solo, mi hanno fatto inciampare e voglio restare qui fuori!".

Il punto che il fratello voleva far capire è che molti usano questa espressione "mi hanno fatto inciampare" o "hanno inciampato" come un'etichetta speciale che dà loro "carta bianca" per non dovere fare le cose necessarie richieste per guadagnare l'approvazione di Geova.

## L'AVIDA SCIMMIA

Una persona che ama le comodità mondane può essere paragonata ad una scimmia golosa. Una scimmia golosa si può catturare facilmente: tutto ciò di cui avete bisogno è di una giara o un vaso a collo stretto con qualche nocciolina o frutto all'interno. In preda alla sua ghiottoneria la scimmia infilerà la zampa e afferrerà una manciata la più piena possibile, cercando di ritrarla rapidamente, per accorgersi poi che non riesce a liberare il pugno pieno e soddisfarsi. Qualunque sia il pericolo imminente, il piccolo e avido animale si rifiuterà di fuggire liberando la zampa vuota, senza aver soddisfatto la sua ghiottoneria! Quello che questo sistema offre sono solo arachidi in paragone alle promesse di Geova! Aprite la mano e LASCIATELE!

## LA CAMICIA DELLA FELICITA'

C'era una volta un re che chiese a suo figlio, il principe, cosa desiderasse di più. "Desidero trovare la felicità" rispose il figlio. Allora il re gli disse di andare, cercare per tutto il suo Regno, trovare un uomo felice, comprare la sua camicia, indossarla e portarla. "Così sarai felice per il resto della tua vita".

Non molti giorni dopo il principe iniziò il suo viaggio. Dopo un'attenta ricerca per il Regno, il principe si avviò triste verso la reggia perché non era riuscito a trovare nessun uomo felice. Sulla strada di casa pensava a cosa avrebbe detto a suo padre, il re. Ma proprio in quel momento udì la voce di qualcuno che cantava provenire da un uomo che lavorava nel campo. Il principe chiese all'uomo perché cantasse così a voce alta. L'uomo smise di arare, si grattò la testa e rispose: "Perché sono felice!" Subito il principe gli disse: "Desidero comprare la vostra camicia. Non mi interessa quanti soldi volete, pagherò qualsiasi cifra!" L'uomo rispose: "Ma io non possiedo una camicia!".

La felicità non ha niente a che fare con il possedere cose materiali. Il re aveva insegnato a suo figlio, il principe, una lezione molto importante!

## ATTIRARE L'ATTENZIONE

C'era una volta un bambino che desiderava attirare l'attenzione di suo padre, ma suo padre aveva ospiti degli amici quel fine settimana. 'Papà ' chiamò il bambino.... 'PAPA'!', ma ancora nessuna risposta. Così il bambino si sedette in disparte ad osservare cosa facevano le altre persone. Il bambino chiamò

improvvisamente: 'Franco!' usando il nome personale di suo padre. Il trucco funzionò immediatamente, e il bimbo ottenne l'attenzione desiderata. Vedete, la maggior parte degli ospiti di suo padre erano anch'essi padri. Usando il suo nome personale, il bambino poté far capire subito con chi voleva parlare. Succede un po' la stessa cosa con le nostre preghiere. La Bibbia ci indica che esistono molti dei. Come possiamo attirare l'attenzione del vero Dio? Usando il suo nome personale, come mostra la Bibbia...

### **L'OPERAIO**

Una volta c'era un uomo onesto e laborioso che lavorava per una società di costruzioni. Provava sempre a fare esattamente ciò che il suo datore di lavoro desiderava. Arrivava per tempo sul luogo di lavoro e non "allungava" mai le pause per il tè o per il pranzo. Un giorno, finita la pausa mattutina si alzò per iniziare il lavoro, e iniziò a mettere da parte una grande quantità di legname da trasportare sul luogo dove stavano costruendo. Alcuni degli altri operai lo ignorarono completamente. Ma altri iniziarono a creargli problemi. Alcuni dicevano: "Prenditela comoda, torna qui a sederti con noi. Non fare tutto quel lavoro adesso!". Altri gridavano: "Ma che modo è quello di trasportare legname da solo, devi equilibrare meglio il carico!". Altri ancora pensavano che ci provava gusto ad impressionare il datore di lavoro e a far fare brutta figura a loro. I nostri pionieri, servitori di ministero e anziani, stanno provando a fare ciò che desidera il nostro datore di lavoro, Geova Dio. Possiamo ignorarli, scoraggiarli, criticarli, o imputare loro motivi errati. Oppure possiamo alzarci, unirli a loro ed aiutarli a sostenere il carico.

### **SCEGLIETE QUELLO PERSO?**

Un bambino un po' monello aveva due monete in mano. Una gli era stata data perché la usasse a suo piacimento per comprarsi qualcosa che desiderava, mentre l'altra doveva essere messa nella Cassetta delle Contribuzioni. Siccome era in anticipo, stava seduto sull'orlo del marciapiede, giocando con le monete, quando una di loro cadde dalle mani e rotolò giù per la strada fino ad infilarsi nella griglia delle fognature. Ci pensò un po' su, poi guardò verso l'alto e disse: "Mi spiace, Geova, quella persa era la tua". Quando siamo combattuti dalle priorità nel gestire il nostro tempo, diciamo a Geova, "Quello perso era il tuo!"?

### **ASCOLTARE O GRIDARE?**

Un potente Re che regnava su di un grande Paese desiderò diventare grande e famoso. Un giorno emise un decreto trasmesso in tutto il suo Regno che entro 30 giorni tutti i suoi sudditi dovevano raccogliersi davanti al suo Castello. La gente che si riunì erano più di 6 milioni di persone! Ad un dato segnale tutti dovevano gridare con quanto fiato avevano "Lunga vita al re!". Che grido sarebbe stato! Con oltre 6 milioni di voci l'urlo si sarebbe sentito per tutto il Regno. Un uomo attendeva con trepidazione quel momento. Pensava che l'ordine di gridare si applicasse principalmente ai suoi numerosi figli e nipoti. Decise in cuor suo di limitarsi ad ascoltare appena. In tal modo, pensò, si sarebbe potuto concentrare meglio su quanto spettacolare fosse stata l'occasione e sarebbe stato in grado di descriverla meglio. Arrivò il fatidico giorno ed il re diede ordine di dare il segnale, mentre l'uomo si concentrò ad ascoltare questo grande grido. Ma non accadde niente! Pare che tutti decisero di limitarsi ad ascoltare, e il silenzio che si fece fu così grande che si poteva sentire cadere una semplice goccia da un lontano rubinetto.

Se tutti si limitassero ad ascoltare, nessuno direbbe niente. Noi abbiamo il grande privilegio di diffondere un alto grido di lode in tutto il mondo a onore e gloria del nostro Grande Creatore. Perciò non limitiamoci appena a sentire tale grido, ma facciamo la nostra parte! Anche se qualcuno di noi può partecipare con un piccolo contributo, questo non sarà insignificante. Ognuno di noi, insieme con gli oltre 6 milioni di fratelli, può dare davvero una potente testimonianza!

### **REALE o IMMAGINARIO**

Un allevatore fece separare i due campi che aveva da un cancello. In un campo teneva il suo numeroso gregge di pecore, nell'altro non ne teneva. In tal modo l'erba del campo libero cresceva abbondante fino a che diventava necessario trasferire le pecore da un campo all'altro. Così aprì il cancello. Ma le pecore ormai abituate a sostare vicino al cancello chiuso, anche quando si aprì non entrarono, credendo che il cancello fosse ancora chiuso. Frustrato l'allevatore pensò di aizzargli dietro il cane per forzarle ad entrare nel nuovo campo. Cosa accadde? Alcune pecore, saltando in alto per superare il cancello inesistente, finalmente entrarono nel campo. Dopo che alcune pecore entrarono, il resto le seguì.

Vediamo occasionalmente barriere che semplicemente non esistono, e che ci sono solo nella nostra mente, o manchiamo di renderci conto che le circostanze sono cambiate. Anche se pensiamo che il cancello sia ancora chiuso, perché non saltare comunque? Se volessimo guardare indietro ci renderemmo conto che la via era rimasta aperta tutto il tempo. Molte "altre pecore" sono già entrate nei nuovi campi, perché non raggiungerle? Credete al consiglio o all'incoraggiamento, siate sicuri che "la pecora" che ha fede può

entrare nel campo o saltare il cancello, non aspettate che un cane da pastore abbaia da dietro, il pastore è già andato avanti!

### **ROMPERE la CATENA**

Un giorno un uomo si recò al Circo. Vide molti animali; alcuni erano molto forti e feroci. Notò che tutti gli animali più possenti erano stati messi in gabbia. Tutti tranne l'elefante. Pensò tra sé che l'elefante probabilmente doveva essere il più forte di tutti. Ma l'unica cosa usata per trattenerlo era un piccolo bracciale con una catena assicurata a terra ad un semplice piolo! L'uomo si chiese come mai l'elefante non aveva provato a liberarsi da quel fermo. Vide un uomo che stava accudendo agli animali e gli chiese: "Come mai questo elefante potente non prova a rompere questa piccola catena e a liberarsi?" Il custode degli animali si mise a ridere e rispose: "Molti anni fa quando l'elefante era piccolo non era certo forte com'è ora; provò ripetutamente a liberarsi, ma non ci riuscì. Alla fine si arrese e non ci riprovò mai più. Non si rende conto che col tempo è cresciuto ed è divenuto molto più grande e più forte! Probabilmente pensa tra sé e sé: E' inutile! Non ci riesco. Ci ho già provato e non ci sono riuscito. Sarebbe inutile riprovarci." A volte ci dimentichiamo che le circostanze cambiano, persino le nostre. Forse abbiamo provato a fare il pioniere ausiliario qualche anno fa. Forse non ci siamo riusciti, o abbiamo fatto un'enorme fatica. Forse ci rendiamo conto che pensiamo come l'elefante: Ho provato, non ce l'ho fatta, non ci riesco, quindi non starò lì a riprovarci ancora. Forse nel corso degli anni le nostre circostanze sono cambiate. Siamo cresciuti spiritualmente? La nostra fede s'è fatta più forte? Siamo convinti che Geova possa aiutarci a rompere tutte le catene che nel frattempo ci hanno impedito di raggiungere i nostri obiettivi spirituali?

### **IL COMPAGNO GIUSTO?**

C'era una attraente giovane sorella sulla ventina che era pioniera regolare. Pensava di essere ormai pronta a trovare un compagno per sposarsi. Un giorno nel servizio di campo, mentre svolgeva l'opera di casa in casa diede testimonianza ad un bel giovane. Scoccò fra loro la classica "scintilla" romantica e lui accettò delle pubblicazioni. Alla visita successiva con un anziano, il giovane iniziò lo studio biblico. A suo tempo, la scintilla iniziale era ormai diventata una vera e propria attrazione. Il giovane fece progresso, dedicò la sua vita a Geova, si battezzò e immediatamente fece domanda di pioniere ausiliario. Ma la sorella ancora non era del tutto sicura che quello fosse il compagno giusto per lei. Un giorno, i due stavano andando insieme in servizio in comitiva. Era un giorno molto caldo e particolarmente scoraggiante. Parecchi padroni di casa avevano reagito male, ecc. Quel pomeriggio, i due dopo avere fatto una visita, stavano avvicinandosi alla loro automobile, parcheggiata vicino ad un fiume. La giovane sorella, con tono esasperato, esclamò: "Ne ho avuto abbastanza!" e gettò la sua borsa del servizio nel fiume. Il giovane, dopo un attimo di iniziale sorpresa, fece lo stesso. La sorella lo guardò e disse al giovane: "Adesso so tutto quello che mi serviva sapere".

### **IL RE GIACOMO non è più RE.**

A volte le persone dicono che gradiscono usare la loro traduzione della Bibbia più vecchia, principalmente perché la conoscono, sono abituati ad usare quella, e non pensano che sia necessario usare una traduzione più moderna. Questo è ciò che potreste dire: Immaginate che state entrando nella sala operatoria. I chirurghi stanno per rimuovere un tumore profondo. Notate che tutto intorno ci sono le ultime attrezzature e dispositivi elettronici. Vi ritenete molto al sicuro visto che i chirurghi useranno questi strumenti e le loro migliori capacità per trattarvi meglio. Tuttavia, appena state per entrare in anestesia vedete il capo chirurgo estrarre una vecchia lama arrugginita dalla sua tasca posteriore ed esclamare: "penso che utilizzerò quest'arnese affidabile, dopo tutto è quello che conosco meglio; ora addormentatevi tranquillo e non vi preoccupate d'alcuna cosa... ". Ora quanto sicuri sareste?! Non siete d'accordo che abbiamo bisogno della BIBBIA MIGLIORE per capovolgere "le cose fortemente trincerate"?

### **Un CHIRURGO o un ADDETTO DELLE PULIZIE?**

Siete in preda ai più grandi dolori d'appendicite e siete stati trasportati velocemente all'ospedale. Vi mettono su di un lettino nel corridoio e vi dicono che sarà presto assistito. Ma il tempo trascorre e non accade niente. Il dolore è intenso. Ci sono medici, infermieri e operatori sanitari che vanno avanti e indietro, qui e là, e tutti sono molto occupati ma nessun di loro sembra voler risolvere il vostro problema o lenire il vostro dolore. Ad un certo punto un addetto delle pulizie dell'ospedale viene avanti per il corridoio e si accorge del vostro disagio. Posa un attimo il suo straccio e vi chiede del vostro problema. Dice che vi vorrebbe aiutare e quindi si allontana un attimo. Quando ritorna ha tolto la sua tuta e ha indossato un camice bianco da chirurgo. Mentre si avvicina al vostro lettino estrae una vecchia lama tascabile e vi annuncia la sua intenzione di aiutarvi a lenire il vostro dolore. Desiderate davvero il suo aiuto? A volte, è molto meglio aspettare le persone adatte per risolvere i problemi, non siete d'accordo?

L'organizzazione che fa capo a Gesù è già costantemente all'opera e Lui è molto occupato ad affrettare il giorno in cui cancellerà il dolore di questo sistema.

### **NON FORZARLA, MA FAR SI' CHE SI ADATTI**

Mettete una pietra in un vaso e poi aggiungete del riso fino a colmare il vaso, poi chiudete il vaso con il suo coperchio. Immaginate che la pietra sia il Regno ed il riso le cose della vita di tutti i giorni. Se invertite l'ordine, cioè mettete il riso nel vaso per primo, e la pietra poi, questa non si adatterà mai allo spazio a disposizione, e non potrete mai essere in grado di chiudere correttamente il vaso, non importa quanto impegno ci metterete. Mettere il Regno al primo posto nella vostra vita e lasciare che le altre cose si aggiungano intorno ad esso è l'unico modo per ottenere la felicità durevole.

### **UNA CORSA DI CAVALLI**

Se due persone possedessero ciascuna un cavallo ed ognuna credesse che il proprio cavallo sia migliore e più veloce dell'altro, come potreste redimere una tale disputa? Semplice: facendoli correre. Molte persone magari potrebbero udire di questa grande gara ed essere fortemente incuriositi. Il giorno della corsa le gradinate si riempiono di gente curiosa dell'esito. Ma cosa succederebbe se appena prima che la corsa inizi, o in qualunque momento durante la corsa prima di raggiungere il traguardo, uno dei due proprietari estrasse una pistola e sparasse al cavallo dell'altro, continuando poi a correre e vincere la corsa? Sarebbe considerato leale? Cosa verrebbe dimostrato? Quelli sulle gradinate non saprebbero mai qual era davvero il cavallo migliore. Forse potrebbero concludere che chi ha sparato sapeva che avrebbe perso la corsa. La corsa deve arrivare alla sua conclusione, la distanza dev'essere completamente coperta, proprio fino alla linea d'arrivo. Soltanto allora potrebbe essere deciso con certezza qual è il cavallo migliore. Geova avrebbe potuto "sparare" subito a Satana. Ma cosa avrebbero pensato gli angeli (il pubblico sulle gradinate)? Avrebbero potuto dubitare sul fatto che Satana, se lasciato gareggiare, avrebbe potuto vincere la corsa. Potevano ritenere che Dio, usando la sua superiore potenza (la pistola) si stava comportando slealmente. Cos'era necessario, quindi, per dimostrare chi aveva davvero ragione (di chi era il cavallo più veloce)? Il TEMPO. Geova Dio ha deciso di concedere il tempo a Satana di dimostrare le sue accuse (lasciare che la corsa arrivi al traguardo). Allora, una volta per tutte, tutti sapranno, senz'ombra di dubbio, chi davvero ha ragione nella contesa (chi era il vincitore della corsa di cavalli).

### **QUALCOSA PORTATO DAL GATTO**

Se avete un gatto, forse avrete notato che a volte hanno l'abitudine piuttosto sgradevole di portare uccellini morti e topolini come "regali" ai loro proprietari. Anche se il gatto pensa che sia un bocconcino prelibato, e probabilmente si aspetta che il padrone sia lieto e riconoscente per l'offerta, probabilmente sapete già quale potrà essere la reazione. Per il gatto, "il regalo" è qualche cosa di desiderabile, di squisito. Per il proprietario, è disgustoso, persino nauseabondo. Forse alla gente piace la propria religione, ma dovremmo esaminarla con attenzione per essere sicuri che il nostro proprietario, Dio, la troverà di suo gradimento!

### **ANORESSIA**

Una stufa a legna può risultare molto confortevole ma se non mettiamo più dentro della legna, la stufa si spegnerà! Lo studio personale se non è fatto in modo regolare può "spegnersi"! Cominciamo cioè a dimenticarci. Può essere come l'anoressia. L'anoressia può essere causata anche da un'alimentazione irregolare. Possiamo pensare che qualche pasto in meno non ci farà male, anzi ci farà dimagrire. Ma l'anoressia non arriva in una notte, arriva gradualmente e quando ciò accade può essere troppo tardi, al che ci troviamo improvvisamente molto ammalati. Magari possiamo desiderare di mangiare, ma il corpo non trattiene più alcun alimento. È lo stesso con le abitudini di studio se non è tenuto in modo regolare.

### **PIOGGIA COSTANTE**

La Bibbia non è stata scritta per essere letta velocemente. Se la nostra mente e il nostro cuore fossero come un giardino, che razza di giardino sarebbe? Roccioso e sterile, o pieno di fiori e di piante rigogliose? La lettura della Bibbia senza meditazione è come un acquazzone estivo. Passa rapidamente e si asciuga subito. Rinfresca la mente, ma solo per un momento. Non ci è di alcun beneficio durevole. La lettura della Bibbia con la meditazione invece è come una pioggia costante che inaffia uniformemente la mente e il cuore e stimola lo sviluppo spirituale. Che genere di lettura della Bibbia fate?

### **RAGGIUNGERE LA FORMA**

Un fratello stava tenendo uno studio biblico con una persona che non riusciva a mettere in pratica ciò che stava imparando. Un giorno, dopo lo studio, il nostro fratello raccontò allo studente che aveva comprato un libro sulla salute e la forma fisica che prometteva: "Sarete in perfetta forma come un *Marine* nel giro di 16

settimane". "Sai", si lamentò il fratello, "ho il libro da più di 16 settimane, l'ho letto già più di tre volte e ANCORA non sono in forma come un *Marine*; anzi, sono giù di corda più che mai!".

"Hai fatto gli esercizi descritti nel libro?" chiese lo studente biblico. "No", ammise il fratello. "Allora come pensi di ottenere qualsiasi risultato con il libro se lo leggi soltanto, ma non fai cosa dice...". Il fratello capì dal tono della voce dello studente (che cambiò a metà della sua domanda) che aveva afferrato il punto!

### LA CARRIOLA SULLA FUNE

La folla al Circo guardava con stupore e trepidazione come il funambolo si destreggiava sulla fune molto al di sopra delle loro teste. Attraversava quella fune tesa con una facilità e una naturalezza tali da nascondere il fatto che un piccolissimo errore poteva rappresentare la sua fine. Manovrava con perizia il palo per l'equilibrio, e utilizzava solo un ombrello. Gli occhi della folla erano fissi su di lui. Al termine del percorso afferrò una corda e scese giù fino a terra. Prese una carriola che era ai bordi dell'arena, e poi rivolgendosi al pubblico, chiese: "Credete che possa attraversare quella fune con questa?". "Sì!" gridò la folla. "Vi fidate del fatto che riesca a spingerla sulla fune?". "Sì!" rispose ancora la folla ad alta voce. Il grande funambolo notò un uomo che aveva gridato più degli altri, e gli disse: "Signore, voi siete proprio certo che io sia in grado di farlo?". "Sì! Siete il più grande" gli rispose l'uomo. "Allora venite, salite sulla carriola!".

Molta gente dice che crede in Dio e in Cristo. Molti persino riconoscono che i testimoni di Geova hanno la verità. Ma non desiderano "salire sulla carriola", cioè mettere le loro vite in armonia coi principi nei quali dicono di aver fede. Oggi Gesù sta spingendo la carriola. Noi abbiamo bisogno di saltarci dentro. Gesù ci darà l'equilibrio e la forza di passare attraverso la fune tesa di questo sistema.

siamo indeboliti dal timore come il resto delle persone, perché **ABBIAMO LETTO IL LIBRO.**

### FUOCO 'AMICO'

Nella guerra in Iraq, come anche durante la Prima Guerra del Golfo, molti soldati in prima linea non sono stati uccisi dal nemico, ma dal cosiddetto "fuoco amico". Cioè gli è stato sparato da quelli della loro parte, che li ha scambiati per nemico. Vedete dei paralleli nella congregazione cristiana? A volte Satana traveste gli argomenti in modo che i nostri amici sembrino nostri nemici. In quel modo, si comincia ad attaccare i nostri fratelli cristiani e dimenticandosi chi è il nostro nemico REALE. Così ogni volta che siamo tentati di dire qualcosa di spiacevole di un fratello dovremmo chiederci: che scopo avranno realmente le nostre osservazioni?

### L'ALVEARE

Un signore anziano un giorno prese con sé suo nipote per un giro col suo cavallo e il suo calesse. Mentre stavano trotando e parlando della bellezza della creazione di Geova un'ape si è posata sulla parte posteriore del cavallo. L'uomo disse che poteva prendere la sua frusta e con uno schiocco delicato sarebbe stato in grado di colpire l'ape e scacciarla dalla parte posteriore del cavallo senza mai toccare il cavallo stesso. "Guarda" disse, e allora con la precisione d'un cechino prese la sua frusta e con uno schiocco scacciò l'ape senza mai toccare il cavallo o senza che il cavallo se ne accorgesse. Dopo vide un'ape su di un petalo d'un fiore. "Osserva" disse, e con un singolo schiocco della frusta scacciò l'ape dai petali, senza toccare il fiore. Mentre procedevano il ragazzo notò un alveare. "Guarda nonno, là c'è un alveare, perché non lo tiri giù dall'albero?" "Oh beh, non c'è niente che possiamo fare" disse il nonno. "Guarda come sono unite, e poiché un gruppo unito è forte e coraggioso, non abbiamo nessuna possibilità di toccarle". E così è con il popolo di Geova. Di se ci allontaniamo via dalla protezione dell'unità ed dell'amore dell'organizzazione di Geova diventiamo deboli e vulnerabile, ma in gruppo, siamo forti e possiamo resistere agli attacchi di Satana.

### MANTENERE LA PRESA

Ad un marinaio su di una grande nave cisterna fu chiesto di uscire per controllare qualcosa sul ponte di prua durante una violenta tempesta. Nonostante si fosse assicurato saldamente e con attenzione, venne spazzato via fuori bordo da un'onda enorme. Nel momento stesso in cui stava per oltrepassare l'inferriata, afferrò saldamente una cima con una mano. Ora, mentre era lì appeso fuori bordo spazzato dal vento e dalle onde, pensate che si sia detto fra sé e sé; "bene, voglio proprio vedere se riesco a tenermi soltanto con quattro dita"? O forse "soltanto tre"? No, proverà a mantenersi stretto alla fune anche con l'altra mano. Ebbene, abbiamo cinque adunze la settimana. Riteniamo che forse potremmo fare a meno di una di loro? Forse allo Studio di Libro? Magari pensiamo che siccome abbiamo studiato quel libro prima e non è molto difficile potremmo pure rimanere a casa e leggerlo con comodo. No, non è così. Frequentiamo tutte le adunze e attacchiamoci saldamente all'organizzazione di Geova, proprio come il marinaio si attaccò forte a quella fune!

### IL LEONE GANZO

Un giorno una leonessa portò i suoi cuccioli a giocare, e questi si misero a gironzolare intorno e a saltellare su e giù fino a stancarsene. Quando finalmente si fermarono uno di loro cominciò ad osservare poco lontano un'altra famiglia che stava facendo la stessa cosa, era una madre tigre con i suoi cuccioli. Il leoncello continuò ad osservare le tigri e cominciò a pensare "Wow, quelle tigri sembrano divertirsi davvero, sono forti!" e pensò di continuare a giocare di più per divertirsi come loro. Ma dopo un po' che giocava si fermò di nuovo a guardare i tigrotti, e pensò "mi sto divertendo ma ancora non somiglio loro, non sono simpatico quanto loro", così lui ci pensò su ancora un po' e poi si disse: "So perché sono così ganzi! Hanno una bella pelliccia arancione con quelle bande nere così forti!". Allora il leoncello si colorò d'arancio e si verniciò addosso le bande nere proprio come le tigri, poi si recò al lago per specchiarsi e quando vide la sua immagine pensò "Wow, ORA sì che sono GANZO!" e così colorato raggiunse gli altri cuccioli di tigre nella foresta vicino al villaggio. Li trovò che i tigrotti avevano ucciso un abitante del villaggio, e gli altri abitanti infuriati s'erano riuniti e avevano deciso di catturare tutte le tigri e trasferirle lontano in uno Zoo, e pensando che anche il leoncello avesse partecipato al misfatto diedero anche a lui la caccia. Appena catturato il leoncello disse "c'è stato un errore, io non sono una tigre, sono un leone!". Allora gli abitanti del villaggio gli dissero che se non era una tigre lo dimostrasse. Il cucciolo di leone rispose "Ascoltate come ruggisco!", e loro gli dissero di provarci. Allora il leoncello lanciò un potente ruggito. Ma gli abitanti del villaggio dissero: "Bel tentativo, ma non c'è molta differenza fra i ruggiti del leone e i ruggiti della tigre, perciò questo non dimostra niente!", e aggiunsero: "Somigli a una tigre, ti comporti come una tigre, parli come una tigre, SEI una TIGRE!" e il cucciolo fu caricato sul camion con le tigri e spedito via allo Zoo. Mentre il camion stava partendo il leoncello vide i suoi altri fratelli e sorelle che passeggiavano tranquilli nell'erba e che giocavano liberamente nella savana ma per lui ormai era troppo tardi; allora strillò fuori: "mamma, mamma!", ma lei non poteva sentirlo. La morale di questa storia è: "le cattive compagnie corrompono le utili abitudini"!

### **ABBRACCIARE UN ORSO**

Una volta c'era un cacciatore che era uscito a caccia. Nel bosco s'imbatté in un orso, alzò quindi lentamente il suo fucile e prese con cura la mira. Stava quasi per premere il grilletto quando si sentì una voce dire: "Signor cacciatore, aspetti!" La voce proveniva dall'orso. L'orso continuò a dire: "Sediamoci e parliamone". Il cacciatore abbassò incredulo il suo fucile e decise di sedersi su di un tronco vicino all'orso. L'orso disse al cacciatore: "Proviamo ad essere ragionevoli e a raggiungere un compromesso". Il cacciatore si tolse il cappello, si grattò la testa, e poi annuì col capo. L'orso chiese al cacciatore che cos'è che voleva davvero. Il cacciatore rispose: "Un cappotto di pelliccia". L'orso replicò: "Sembra ragionevole" e poi continuò: "io da parte mia voglio solo avere la pancia piena". Questo sembrò anche ragionevole. Così il cacciatore e l'orso discussero un po' sul da farsi. Improvvisamente ci fu un turbine di neve, alla fine del quale l'orso era rimasto solo. L'orso aveva ottenuto il suo stomaco pieno e il cacciatore all'interno aveva ottenuto il suo cappotto di pelliccia. A volte è meglio restare un po' al freddo che farsi distogliere dagli inutili articoli di lusso.

### **IRREPENSIBILI E LANTERNE**

C'era una volta un uomo che si sedeva davanti ad un grande complesso di uffici con molta gente che andava e veniva. L'uomo era completamente cieco. Tuttavia la notte si metteva vicino una lanterna. Un uomo uscendo dagli uffici si fermò e gli chiese se fosse effettivamente cieco. L'uomo rispose "sì". "Allora perché avete una lanterna?" chiese l'impiegato. Il cieco rispose che era lì affinché la gente non inciampasse su di lui. Anche noi dovremmo assicurarci che la gente non inciampi a causa nostra, essendo disposti persino ad adottare accorgimenti di cui noi forse non ne sentiremmo la necessità.

### **METTIAMOCI UNA PIETRA SOPRA**

Un contadino notò del fumo proveniente dal bel mezzo del suo campo di frumento e corse a controllare sul posto. Effettivamente trovò che qualcuno aveva acceso un fuoco. Ma invece di spegnerlo volle far vedere a tutti cosa gli aveva combinato qualche mascalzone. Prese perciò il fuoco come prova e cominciò a trasportarlo acceso fuori dal campo, quando notò che stava perdendo qua e là delle scintille; quando si volse a guardare indietro si accorse che aveva sparso il fuoco per tutto il campo e che questo stava interamente bruciando. A volte è meglio mettere serenamente fine alle cose.

### **SVEGLIA!**

Un sorvegliante raccontò una volta di un ragazzo che era arrivato tardi a scuola. Spiegò all'insegnante che aveva fatto tutta la strada di corsa a fianco della sua bici. L'insegnante gli chiese perché NON FOSSE MONTATO sulla sua bici. Il ragazzo rispose: "Ero così in ritardo che non ho avuto tempo di fermarmi e



montare sulla bici!" Non importa quanto siamo occupati, a volte dobbiamo fermarci e chiederci: che cosa sto facendo della mia vita? Cosa sto facendo di realmente utile?

### **NOTTI TEMPESTOSE**

Un immigrato di nome José fece domanda per uno specifico lavoro come pastore di pecore. Il proprietario dell'allevamento di pecore stava intervistando un certo numero di candidati per il lavoro e stava facendo delle domande riguardo la loro esperienza e le loro qualifiche per quel lavoro. Gli altri candidati avevano molti anni di esperienza e lettere di raccomandazione ma quando il proprietario intervistò José e gli chiese "quali sono le tue qualifiche?" José, che aveva anche problemi di lingua, rispose soltanto: "io dormo bene durante una notte tempestosa". Che genere di qualifica era quella? Si chiese il proprietario. Le pecore possono aver bisogno di aiuto in quel momento. Certamente non era tempo di dormire. Il proprietario, per qualche motivo, decise di assumere lo stesso José nonostante le sue qualifiche gli sembrassero insufficienti. Forse si dispiaceva del fatto che fosse disoccupato, o forse riteneva di poterlo pagare di meno. Successivamente però scoprì che José era di gran lunga il migliore per quel lavoro e che cosa voleva dire con l'espressione "dormo durante una notte tempestosa". Si preoccupava sempre che le pecore fossero ben protette e ben nutrite come nel caso dovesse venire una tempesta. E prendeva tutte le precauzioni necessarie in modo che se davvero arrivava una tempesta non dovesse preoccuparsi di correre veloce fuori durante il mal tempo per prendersi cura di loro.

### **STOPPINI e MICCE**

Ci può capitare occasionalmente che un nostro fratello abbia qualcosa contro di noi. Possiamo andare da lui di corsa e provare a risolvere il problema prima che conosciamo i fatti, oppure essere come quell'operaio del turno di notte della fabbrica di candelotti di dinamite che diceva sempre: "A volte è meglio correre nell'oscurità che accendere la candela sbagliata". È meglio conoscere prima i fatti! Ciò chiarirà gli argomenti, in modo che possiamo capire bene la differenza tra stoppini e micce !!

### **IL CONTADINO PRECIPITOSO**

C'era una volta un contadino che aveva un grosso cane e un bambino. Un giorno, prima di andare nei campi disse al suo cane di tenere d'occhio il suo bambino. Mentre era a lavoro arrivò un lupo. Quando il cane vide il lupo nascose rapidamente il bambino in casa, poi tornò all'esterno a lottare col lupo. Il lupo ferì il cane, ma non riuscì ad ucciderlo. Dopo un po' il lupo si arrese e se ne tornò nel bosco. Quando tornò il contadino notò la confusione dappertutto e vide il cane sanguinante, ma non vide suo figlio. Pensando che il cane avesse ucciso il bambino, sparò al cane. Immaginate come si sentì quando entrato in casa trovò il bambino che gli raccontò cos'era realmente accaduto! Non saltate alle conclusioni!

### **PIUME AL VENTO**

Il pettegolezzo e il discorso negativo possono diventare molto distruttivi. Possiamo paragonarlo ad una persona che ha parlato male d'un'altra, ma poi se ne è rammaricata, al punto da sentirsi spinta ad andare da quella persona a chiedere scusa, dicendogli "Potrai mai perdonarmi?". Il fratello gli ha risposto di andare e raccogliere un sacchetto pieno di piume, e portarglielo. "Cosa vuoi che ne faccia adesso?" chiese il primo. Gli fu risposto di sparpagliarle in un giorno ventoso, cosa che lui fece. Quando tornò chiese di nuovo cosa potesse fare ora. Il fratello gli disse che adesso doveva tornare dove aveva gettato le piume e raccoglierle, rimettendole tutte nel sacchetto. Ciò che è stato detto può essere perdonato, ma potrà mai essere dimenticato? Può mai la situazione tornare ad essere come prima che si spargesse il pettegolezzo?

### **PENSARE POSITIVO**

Una volta c'era un ragazzo che guardava sempre il lato positivo e prevedeva sempre la cosa migliore. Aveva previsto che gli sarebbero piaciuti i cavolini di Bruxelles prima di assaggiarli per la prima volta, per esempio, e che gli sarebbe piaciuto il suo insegnante sin dal primo giorno di scuola. Poiché aveva 'una prospettiva piena di sole' delle cose, spesso rimaneva amaramente deluso. Ma il padre del ragazzo pensò che dovesse diventare un po' più realistico, e perciò lo mise alla prova. Un giorno portò a casa MOLTI regali. Tutti tranne UNO solo piccolo erano per il fratello del ragazzo. Il fratello aprì i suoi regali con gioia, un trenino, un robot giocattolo, un'attrezzatura da cowboy, persino una sua PROPRIA TV! Vedendo tutto ciò, il ragazzo sorrise con grande aspettativa, sicuro che il contenuto della sua piccola scatola avrebbe eguagliato lo splendore dei regali di suo fratello. Quando fu il suo turno aprì con foga la scatola e vi trovò soltanto un mucchietto di fieno ed alcuni dolciumi per animali. Con stupore di suo padre, il ragazzo applaudì le mani con gioia e corse immediatamente nel cortile. "Yippee!" gridò. "Ci deve essere un pony qui da qualche parte!"

## **LA SCELTA E' VOSTRA**

C'era una volta un uomo molto saggio che si fermava ogni giorno alle porte dove la gente veniva per fargli delle domande restando stupita della sua saggezza. Un uomo era diventato molto geloso dell'uomo saggio e decise di metterlo alla prova per dimostrare che in realtà era "un uomo insensato". L'uomo geloso uscì a comprare un uccellino. Pensò tra sé e sé: "Terrò l'uccellino tra le mani dietro la mia schiena e chiederò all'uomo saggio se l'uccellino che ho è vivo o morto, se dice vivo, schiaccierò l'uccellino e lo ucciderò, e gli mostrerò un uccellino morto. Se dice 'è morto' gli mostrerò l'uccellino vivo!" Così il giorno seguente andò alle porte della città, e quando venne il suo turno di fare una domanda, chiese: "io ho un uccellino dietro la mia schiena, e dimmi o 'uomo saggio, l'uccellino è vivo o morto?". L'uomo saggio rispose: "il destino dell'uccellino è nelle vostre mani: se DECIDETE di dare all'uccellino la sua vita, lui vivrà, se DECIDETE di concludere la sua vita, lui morirà".

## **FIGLI E PIANTE**

I bambini sono come una pianta. Essere correttamente curati e innaffiati quando sono ancora teneri, e dargli ciò di cui hanno bisogno, è la cosa migliore per loro. Non bisogna continuare a tirare su la pianta per vedere se le radici stanno facendo presa. Bisogna essere pazienti. A suo tempo i nostri figli fioriranno completamente, belli per noi e per il nostro Dio.

## **La VOSTRA RESISTENZA o....**

Un piccolo ragazzo stava lavorando in un giardino pieno di sassi e pietre con suo padre. Il padre gli chiese una mano e gli disse di spostare un certo masso dall'altra parte del giardino. Non fece in tempo a chiederlo che il ragazzino subito iniziò a spostarlo, ma questo si rivelò troppo grande per lui. Desiderava però mostrare al padre che lui era diventato grande, e così lottò e sudò e si sforzò e sbuffò e soffiò, ma non andò molto lontano. Il padre lo osservava e lo vedeva mentre continuava a sforzarsi. "Figlio," disse il padre "non stai usando tutte le tue risorse". Il ragazzino ci rimase male ma ci riprovò con più energia, e con ogni grammo di resistenza che aveva provò a caricare quella roccia dentro al suo carretto. E di nuovo soffiò, e sbuffò, e si sforzò, e lottò, e sudò, senza riuscire a fare nessun vero progresso. "Figlio, non stai usando tutte le tue risorse!". Il ragazzino rispose "Sì che le sto usando, ce la sto mettendo tutta!". Il padre fece una pausa poi disse "Figlio, non mi stai usando!". Non dovremmo ostinarci a fare da soli quando abbiamo grossi problemi ma dovremmo invitare Geova ad aiutarci con le nostre difficoltà.

## **FIDUCIA IN NOSTRO PADRE**

Una bambina si trovò nel bel mezzo di un incendio nel palazzo dove abitava ad Harlem. Era in alto sul davanzale di una finestra dove i vigili del fuoco non potevano raggiungerla, così distesero delle reti. Le urlarono di saltar giù, ma lei non li ascoltava. In effetti era cieca e non potendo vedere la rete, aveva paura di saltare. Finalmente arrivò suo padre che le gridò a sua volta di saltare. Sentendo la voce di suo padre, saltò del tutto tranquilla nel vuoto. Era così tranquilla che non si ruppe un osso e non sforzò un muscolo. Si potrebbe paragonare quest'episodio con la nostra relazione con il nostro Padre celeste. Dovremmo avere fiducia completa e totale nelle istruzioni di Geova e metterle in pratica.

## **LE PROVE TEMPRANO**

Perché Geova permette che occasionalmente sopportiamo delle prove? Si racconta una storiella a proposito di un uomo che un giorno trovò un bozzolo. Si fermò lì vicino per osservare cosa sarebbe accaduto. Finalmente arrivò il momento in cui sarebbe dovuta uscire la farfalla. Vide l'animaletto all'interno agitarsi e lottare per uscire, e l'osservò faticare a lungo, prima per un'ora, poi per due, poi tre; infine si stancò d'attendere e, impietosito da quegli sforzi, decise di aiutare la farfalla. Così prese un paio di forbici e tagliò l'apertura del bozzolo, finché la farfalla poté uscire. Ma con sua sorpresa la farfalla iniziò a girare intorno senza alzarsi in volo; non riuscì più a volare perché non aveva avuto modo di sviluppare i muscoli delle ali. Proprio a questo serviva lo sforzo per uscire dal bozzolo. A volte dobbiamo affrontare dure prove nella nostra vita. Molte di queste prove servono a temprarci, e ci aiutano quando desideriamo trasformarci in un pioniere, in un servitore di ministero, ecc. Forse richiedono molta resistenza da parte nostra, e noi abbiamo bisogno di perseverare e persistere, ma questo ci condurrà ad una "condizione approvata" da parte di Dio (Romani 5:3-5).

## **SERPENTE**

Se mai ci è capitato di vedere dei serpenti, forse in qualche documentario, possiamo ricordarci di ciò che accade quando due serpenti s'incontrano. Sibilano e soffiano e mantengono la bocca spalancata, più aperta che possono. Si muovono da un lato all'altro aspettando l'occasione per colpire. Non appena uno si stanca e chiude la sua bocca l'altro serpente lo colpisce e non resta più nulla da fare per l'altro serpente. Satana è

ben descritto nella Bibbia come il grande serpente e lui è pronto a colpire in qualunque momento. Ma finché manteniamo le nostre bocche spalancate nell'opera di predicazione, uniti al resto del popolo di Dio, egli non può colpire.

Finché abbiamo il momento favorevole per predicare, non stanchiamoci e non perdiamo la nostra speranza finendo nelle trappole del vecchio sistema di Satana!

## DINAMO

Forse vi ricordate la piccola dinamo che potreste comprare per una bicicletta. Questo piccolo generatore si mette a contatto della gomma della ruota per sviluppare l'energia sufficiente alla lampadina che a sua volta illumina la strada. È interessante che per far sì che la luce s'accenda dobbiamo muoverci, e più velocemente andiamo, più luminosa la luce diventa. Se desideriamo avere mente lucida e chiaro intendimento dovremmo essere sempre più impegnati nell'opera di Geova!

## LA TAZZA

*(l'ho sentita fare nella primavera del 2000 in una Congr. di Milano dal Sorv. di Circostrizione in visita)*

Una coppia era solita andare in Inghilterra per comprare nei negozi più belli. Entrambe amavano antichità e vasellame, specialmente le tazze da tè. Era il loro venticinquesimo anniversario. In un negozio videro una bellissima tazza da tè, e chiesero: "Possiamo vederla? Non ne abbiamo mai viste di così belle!". Come la signora la prese in mano, la tazza iniziò a parlarle:

"Non ci credereste mai" disse "ma io non sono sempre stata una tazza da tè. Ci fu un tempo in cui io ero solo un pezzo d'argilla. Un giorno il mio maestro mi afferrò, mi impastò e mi prese a pacche ripetutamente, tanto che gli strillai 'Lasciami stare!'. Ma lui semplicemente sorrise e mi disse 'Non ancora'.

"Poi mi mise su di una ruota girevole" disse la tazza di tè "e improvvisamente mi fece roteare, e poi ancora e ancora, sempre di più. 'Smettila! Mi fai girare la testa!' urlai. Ma il maestro scosse il capo e disse 'Non ancora'. Poi mi mise in un forno. Non avevo mai sentito così tanto caldo. Mi chiedevo come mai mi volesse bruciare, e strillai e bussai alla porta del forno. Potevo vederlo attraverso il vetro e potevo leggergli sulle labbra mentre scuotendo il capo diceva 'Non ancora'.

Finalmente aprì la porta. Mi tirò fuori e mi appoggiò su di uno scaffale dove cominciai a raffreddarmi. 'Ecco, ora va meglio' dissi. Allora mi prese mi spazzolò e mi dipinse dappertutto. Le esalazioni erano orribili. Pensai di intossicarmi. 'Smettila, smettila!' mi lagnai. Semplicemente con un cenno disse di nuovo 'Non ancora'. Quindi d'improvviso mi rimise nel forno, ma non nello stesso di prima. Stavolta questo era due volte più caldo ed ero sicura di soffocare. Pregai, implorai, urlai, piansi. Tutte le volte potevo vederlo attraverso il vetro scuotere il capo e dirmi 'Non ancora'.

Allora seppi che non c'erano più speranze. Non ce l'avrei mai fatta. Stavo per arrendermi, quando la porta si aprì, fui presa e messa sullo scaffale. Un'ora dopo mi porse uno specchio e mi disse 'Guardati'. Lo feci. E dissi 'Questa non sono io; non posso essere io! E' bellissima! Sono bellissima!'

'Ti voglio ricordare' disse poi 'che so quanto ferisca essere impastati e presi a pacche, ma se ti lascio ti saresti seccata. So che ti fa venire il capogiro se ti metto sulla ruota a girare, ma se mi fermavo ti saresti sgretolata. Sapevo di farti male e di metterti a disagio nel forno; ma se non ti ci mettevo ti saresti spezzata. So che le esalazioni erano cattive quando ti ho spazzolata e dipinta. Ma se non l'avessi fatto non ti saresti mai indurita e rafforzata e non avresti mai più potuto essere colorata nella tua vita. E se non ti avessi rimesso nel secondo forno non saresti sopravvissuta a lungo perché l'indurimento non sarebbe stato completato. Adesso sei un prodotto finito. Sei proprio ciò che avevo in mente che tu dovessi essere quando iniziai il mio lavoro su di te'. Siccome studiamo come Geova, "il vasaio", modella continuamente noi, "l'argilla", secondo i Suoi propositi, dovremmo essere risoluti a consentirgli di farlo. Geova Dio sa bene cosa sta facendo con tutti noi. Lui è il Vasaio e noi siamo la Sua argilla. Lui ci modella e ci raffina, così che possiamo diventare un capolavoro per adempiere la Sua buona e perfetta volontà. Come ci ricorda 1 Cor. 10: 13 Geova "è fedele e non lascerà che siamo tentati oltre ciò che possiamo sopportare".